



Assessorato all'Accoglienza,  
Integrazione e Terzo Settore

## **VICINIAMICI**

# **Indagine sui rapporti di vicinato della popolazione fiorentina.**

## **I Giovani**

Ottobre 2008

A cura di  
Ciro Annicchiarico

---

---

---

Sistema Statistico Nazionale  
Comune di Firenze  
**Ufficio Comunale di Statistica**



Dirigente  
**Riccardo Innocenti**

Posizione Organizzativa Qualità e Gradimento Servizi  
**Ciro Annicchiarico**

A cura di  
**Ciro Annicchiarico**

Hanno collaborato  
**Barbara Cortini, Federico Stefanelli**

Programmazione supervisione CATI  
**Francesca Crescioli, Stefano Poli**

Rilevatori

Benedetta Giovannini  
Francesco Giovannini  
Barbara Peruzzi  
Cristina Rossi  
Giuseppe Cirillo



---

## INDICE

Prefazione	7
Introduzione	9
Premessa	11
1. Predisposizione del questionario	13
2. I risultati dell'indagine	
Sezione 1 - Rapporti interpersonali	15
Sezione 2 – Rapporti con il vicinato	21
Sezione 3 – Rapporti con la comunità	25
Sezione 4 – Valutazione dei rapporti interpersonali	28
In sintesi	32
Appendice	
Tabelle	36
Questionario	54

---

---

---

# Indagine sui rapporti di vicinato: i giovani

## Prefazione

È con molto piacere che presento questa indagine che analizza il livello quantitativo e qualitativo dei rapporti umani che i giovani hanno a Firenze. Indagine che è il logico proseguimento di quella effettuata qualche mese fa, e che analizzava i rapporti interpersonali delle persone con più di 65 anni.

Prima di entrare nel merito di alcuni dati, ringrazio l'Ufficio Comunale di Statistica, nella figura del Dirigente Riccardo Innocenti, della posizione organizzativa qualità e gradimento servizi Ciro Annichiarico, i collaboratori e i rilevatori dell'indagine, che hanno prodotto il lavoro.

Quello che emerge da questa indagine, che invito a leggere con attenzione, sono due fotografie molto interessanti, una riferita ai contenuti dell'indagine, l'altra fotografia interessante riguarda il confronto che si può fare fra il mondo dei giovani e quello degli anziani.

Per quanto riguarda i giovani e i loro rapporti interpersonali i dati sono confortanti, non sono persone sole, né si sentono soli. Complessivamente, del resto era prevedibile, i giovani vivono una situazione di rapporti personali migliore rispetto agli anziani.

Per quanto riguarda i rapporti con il vicinato un dato emerge sugli altri, mentre il livello di conoscenza dei vicini è pressappoco lo stesso fra i giovani e gli anziani, circa l'80% conosce il proprio vicino, è diversa la percezione del rapporto, perché il "vicino" è considerato amico solo dal 13% dei giovani, mentre fra gli anziani questa percentuale è del 30%. In realtà, se osserviamo la parte della valutazione dei rapporti (sezione 4) emerge come non ci sia una sostanziale differenza fra giovani e anziani nella valutazione del rapporto con i vicini. Per cui la differenza del dato, secondo cui, gli anziani individuano nel vicino "un amico" in una misura doppia rispetto ai giovani, forse dipende solo dal diverso significato che si dà alla parola amico nelle diverse fasi della vita.

Un altro dato molto importante è che a fronte di una popolazione giovanile del 45% disponibile a fare volontariato, solo il 13% lo svolge di fatto, il 32% che rimane fuori rappresenta un patrimonio di disponibilità che non può essere disperso.

Chiudo questa breve introduzione, ricordando che questa indagine fa parte di un programma più ampio di miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali con l'obiettivo di descrivere la qualità delle relazioni interpersonali nella nostra città e che, dopo le indagini su anziani e giovani, ce ne sarà una sugli adulti, per giungere ad un quadro completo dell'intera cittadinanza ed effettuare una politica di intervento che si rivolga a vari segmenti di cittadini.

*Lucia de Siervo*  
Assessore all'Accoglienza  
Integrazione e Terzo Settore

---

---

---

## Introduzione

Il termine inclusione sociale, con cui vengono caratterizzati alcuni interventi messi in campo a livello territoriale, presuppone una visione complessiva del mondo economico e di quello sociale, che permetta di gettare un ponte tra l'area dell'esclusione e dell'emarginazione e quella dell'integrazione, che ha solide radici nel benessere non solo della singola persona ma anche del territorio in cui vive.

Politiche per l'inclusione sociale, servizi alla persona, servizi socio-educativi sono ambiti di attività diventati "caratteristici" del Terzo Settore mantenendo, tuttavia, una committenza quasi esclusivamente pubblica, nel senso più esteso del termine.

Le indagini sui rapporti di vicinato, sollecitate dall'Assessorato alle Politiche e interventi per l'accoglienza e l'integrazione del Comune di Firenze, si collocano all'interno di un programma più ampio di miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali con l'obiettivo di descrivere la qualità di tali relazioni in città.

L'idea che anima queste indagini è la volontà di aiutare e promuovere "la vicinanza", intesa come primo momento di socializzazione, che incoraggi i rapporti quotidiani fatti di gesti di solidarietà piccola e grande, di scoperta di nuove amicizie, di ampliamento del raggio di conoscenze e di supporti quotidiani.

Da qualche anno, infatti, è attivo un programma di promozione della qualità di vita centrato sul miglioramento delle relazioni interpersonali che si avvale del collegamento in rete di associazioni di volontariato, sociali e culturali e di gruppi di mutuo-aiuto, nella consapevolezza che i costrutti delle relazioni interpersonali e del sostegno sociale hanno diverse dimensioni, quali a esempio:

- 1 la quantità delle interazioni sociali, ovvero l'entità di contatti regolari con amici, familiari, vicini, conoscenti;
- 2 la struttura della rete sociale, nel senso di chi si frequenta di più;
- 3 la qualità delle relazioni sociali, inteso come senso di appartenenza, rapporti di amicizia o conflittuali;
- 4 la presenza e qualità di una relazione intima, con un partner;
- 5 le convinzioni sulla possibilità di ottenere aiuto pratico in caso di bisogno;
- 6 gli aiuti pratici che si ricevono realmente.

La letteratura sui costrutti teorici e gli strumenti di valutazione del grado di coesione sociale e soprattutto della relazione tra rapporti sociali e benessere o protezione dal malessere risulta notevolmente vasta. Gli strumenti di misura finora disponibili non forniscono informazioni separate sulla qualità dei rapporti interpersonali per diverse categorie di persone coinvolte (a esempio i vicini o i colleghi di lavoro).

Pertanto, obiettivo di questo lavoro è di riferire sulle caratteristiche dei rapporti interpersonali nell'ambito delle politiche di intervento attivate su questo target di cittadini.

---

---

---

## Premessa

Le prime indagini condotte (vedi Istituto IARD), realizzate a partire dai primi anni Ottanta, consideravano *giovani* coloro che avevano un'età compresa tra i 18 e i 24 anni.

Col tempo, però, i risultati emersi dalle ricerche hanno mostrato un progressivo differimento delle tradizionali tappe di passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Ciò ha necessariamente imposto uno slittamento semantico e la fascia di età che definiva i *giovani* è stata ampliata fino a 29 anni per arrivare, all'alba del nuovo millennio, a 34 anni.

L'arco di vita compreso tra i 18 e 34 anni è molto ampio e abbraccia esperienze di vita eterogenee, anche molto diverse tra loro: tuttavia, quanto emerso dalle ricerche nazionali e locali ha mostrato come tratti tradizionalmente imputati ai *giovannissimi* appartenessero, in realtà, in proporzioni crescenti, anche alle classi di età maggiori.

Se, infatti, in generale sono giovani «coloro che hanno ancora davanti a sé gran parte della loro vita, mentre gli anziani sono coloro che la hanno alle spalle» [Buzzi, Cavalli, de Lillo 2002, 520], una definizione più precisa e puntuale impone di considerare alcuni elementi strutturali della biografia di un individuo. In particolare, la letteratura [Cavalli 1994] individua il passaggio dall'adolescenza all'età adulta attraverso il superamento di cinque tappe di transizione:

1. la conclusione del percorso scolastico;
2. l'entrata nel mercato del lavoro;
3. l'indipendenza abitativa;
4. la creazione di un rapporto stabile di coppia;
5. l'assunzione del ruolo di genitore.

Per quanto identifichino in linea teorica un processo lineare che, nella realtà delle cose, molto spesso si caratterizza per arresti, rallentamenti, ritorni, scavalcamenti continui, questi passaggi aiutano comunque a definire in modo più puntuale la condizione del giovane. Ebbene: a partire da questo assunto teorico, le ricerche condotte tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta mostravano come la gran parte di coloro che potevano essere definiti giovani-adulti o adulti *tout court* fossero, in realtà, in uno stato biografico più prossimo a quello adolescenziale, caratterizzato da una forte dipendenza dalla famiglia, che non a quello adulto, contraddistinto da maggiore indipendenza e autonomia. Infatti, la quota dei giovani 25-29enni che aveva lasciato la famiglia d'origine per andare a vivere autonomamente raggiungeva il 40% nel 1992 per scendere via via fino al 32% nel 2004. Parallelamente, i 25-29enni che avevano già dato vita a una convivenza o al matrimonio erano il 36% nel 1992 e sono via via scesi fino ad arrivare al 27% nel 2004. Senza entrare ora nel merito di verificare la tenuta empirica di queste teorizzazioni, l'esito è che parlare di giovani oggi significa riferirsi a un'epoca biografica molto dilatata: ciò richiede necessariamente, in fase di elaborazione e interpretazione dei dati, la cautela di compiere, anche per questa ricerca, analisi distinte per fasce di

---

età. Anche se, va detto, molto spesso il processo di omologazione in corso tra le nuove generazioni rende l'intero segmento giovanile molto più omogeneo al suo interno di quel che ci si potrebbe aspettare a una prima impressione sul mondo giovanile, soprattutto in relazione ai riferimenti per l'azione individuale.

---

# 1. Predisposizione del questionario

Il questionario utilizzato è suddiviso in quattro sezioni che riguardano rispettivamente:

1. I rapporti interpersonali;
2. I rapporti con il vicinato;
3. I rapporti con la comunità;
4. Una valutazione dei rapporti interpersonali.

Ogni sezione, dunque, si concentra su di un'area specifica coprendo varie tematiche al proprio interno. Importante è capire in che modo sono legate, se lo sono, le diverse sezioni per costruire dei differenti profili tenendo conto di come i giovani intervistati interagiscono con la comunità, con i propri vicini e più in generale con le persone a loro più care da un punto di vista affettivo.

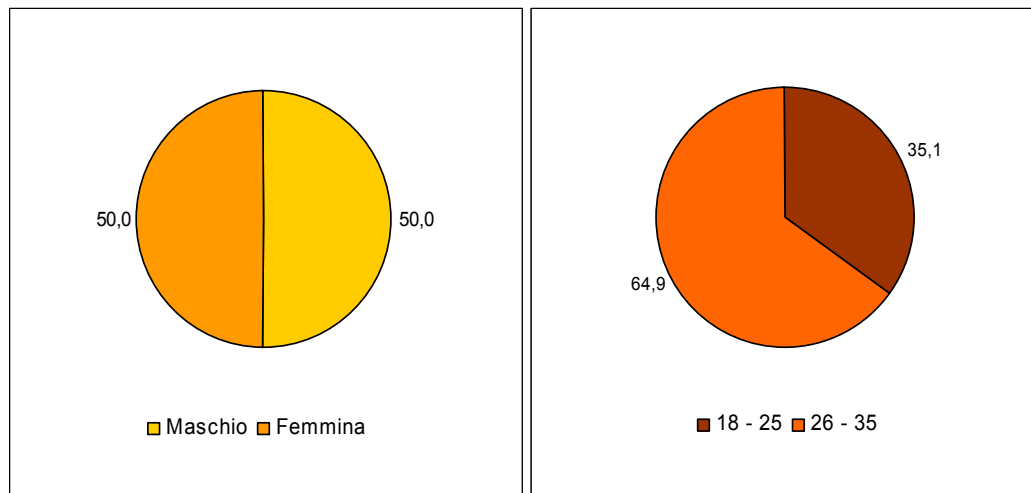
## 1.1. Quantificazione e caratteristiche degli intervistati

L'indagine è stata realizzata nel mese di Ottobre del 2008. I cittadini contattati sono stati, complessivamente, 2386 mentre le interviste effettuate sono state 800; la durata media delle interviste è stata di 5 minuti.

Attraverso l'indagine sono state acquisite informazioni anche sul profilo dei giovani, utili per mettere in evidenza le peculiarità dello stesso (sesso, età e titolo di studio).

Per quanto riguarda il sesso, il campione indagato è composto, casualmente, da ugual numero di maschi e di femmine. Le classi di età analizzate sono state quelle comprese fra i 18-25 anni e i 26-35 anni e sono così rappresentate: il 35,1% si colloca nella prima classe e il 64,9% nella seconda (cfr. Grafico 1).

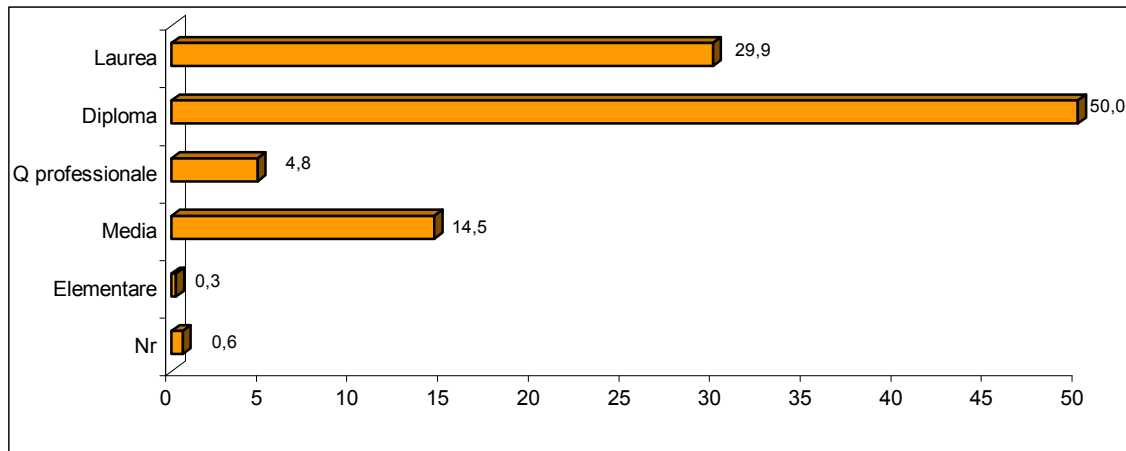
Grafico 1\_Genere ed età degli intervistati



---

Per quanto attiene il titolo di studio, osserviamo che la metà del campione possiede il diploma di maturità, il 29,9% la laurea, il 14,5% la licenza media e il 4,8% la qualifica professionale (cfr. Grafico2).

Grafico 2\_ Titolo di studio degli intervistati



## 1.2. Le interviste telefoniche

Le interviste sono state compiute col sistema CATI, che è un metodo di rilevazione dei dati standardizzato di tipo misto. L'intervista strutturata è condotta da un intervistatore telefonicamente. A differenza dei metodi tradizionali, l'operatore può gestire i colloqui ponendo le domande e registrandole direttamente sul computer.

La motivazione che spinge a utilizzare questa metodologia, rispetto ad altre, va ricercata nel fatto che presenta molteplici vantaggi fra cui:

- 1 La rapidità nella raccolta dei dati;
- 2 Il contenimento dei costi;
- 3 Il controllo dell'attività degli intervistatori;
- 4 La possibilità di raggiungere velocemente le persone anche in vaste aree geografiche;
- 5 La rapidità nell'elaborazione dei dati.

---

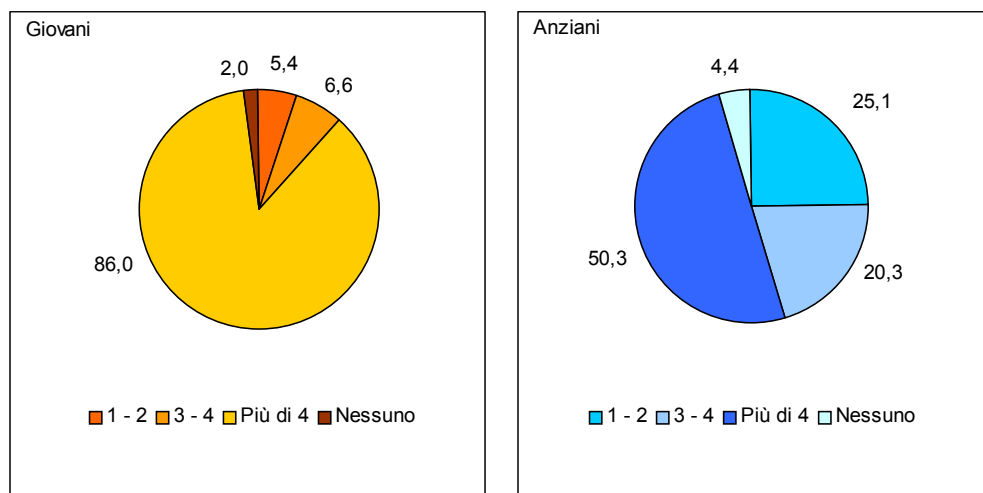
## 2. I risultati dell'indagine

### Sezione 1\_Rapporti interpersonali

L'analisi riguarda la mappatura delle statistiche descrittive che rappresentano i “dati strutturali” su cui è convogliato il primo livello di informazione e l'analisi e l'interpretazione di tabelle incrociate relative all'elaborazione di livelli di informazione più dettagliate. I risultati saranno messi a confronto con quelli dell'indagine svolta sulla popolazione anziana effettuata lo scorso anno, operazione possibile in quanto, per entrambe le categorie, abbiamo utilizzato lo stesso questionario. Per differenziare i dati emersi dalle due indagini, nei grafici di confronto, si è scelto di utilizzare le tonalità del giallo per rappresentare i giovani e in azzurro gli anziani.

Alla prima domanda del questionario “*Negli ultimi 7 giorni, con quante persone, all'incirca, escluso chi vive con lei, ha parlato o chiacchierato?*”, la quasi totalità del campione, 86,0%, dichiara di aver parlato con più di quattro persone, percentuale molto più alta rispetto a quella rilevata nell'indagine svolta sulla popolazione anziana, che registrava il 50,3%. I giovani che hanno risposto “tra 3 e 4 persone” e “tra 1 e 2 persone” si attestano sul 6,0% circa, percentuale che saliva al 20,0% circa nella popolazione degli anziani. Si evidenzia inoltre che diminuisce la percentuale di coloro che dichiarano di non aver parlato con nessuno, dal 4,4% registrato dagli anziani si passa al 2,0% dei giovani (cfr. Grafico 3).

Grafico 3\_Con quante persone, escluso chi vive con lei, ha parlato o chiacchierato?



Considerando la stessa domanda per genere non si registrano particolari differenze nella categoria di risposta “Più di 4 persone”, mentre piccole diversità si evidenziano nella categoria “1-2 persone” dove le femmine pesano di più (in termini percentuali) dei maschi, rispettivamente 6,5% le prime e 4,3% i secondi; il contrario accade per la categoria “3-4 persone”, dove a pesare di più sono i maschi con l'8,5% rispetto alle femmine (4,8%). In riferimento alla stessa domanda, letta per età, non si rilevano differenze degne di nota (cfr. Tabella1).

Si fa presente che per comodità di lettura, da questo momento in poi, quando analizzeremo i dati per età, si parlerà di fascia uno e di fascia due. La fascia uno comprende i giovani fra i 18-25 anni e la fascia due quelli fra i 26 e i 35 anni.

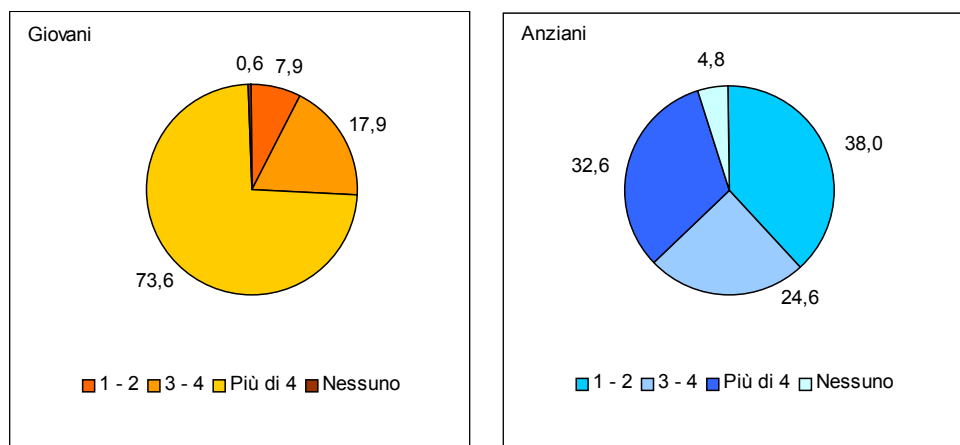
Tabella 1\_ Con quante persone, escluso chi vive con te, hai parlato o chiacchierato? (per genere ed età)

Persone	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
1 - 2	4,3	6,5	5,0	5,6
3 - 4	8,5	4,8	7,2	6,2
Più di 4	85,8	86,3	86,3	85,8
Nessuno	1,5	2,5	1,4	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

La seconda domanda del questionario chiede di indicare il numero di persone disposte a fornire loro un aiuto nel momento del bisogno e i risultati mettono in evidenza una forte diversità di atteggiamento tra i giovani e gli anziani. Infatti mentre dichiarano di “poter contare” su più di quattro persone ben il 73,6% dei giovani, tra gli anziani tale affermazione viene fatta solo dal 32,6% degli intervistati.

A seguire con il 17,9% troviamo la categoria “tra 3 e 4 persone” che nella popolazione di anziani si attestava sul 24,6%; tra questi ultimi la percentuale più alta di risposta (38,0%) aveva affermato di poter contare su 1 o 2 persone, mentre tra i giovani registra solo il 7,9%. Da evidenziare, inoltre, che solo lo 0,6% del campione ha dichiarato di non avere nessuno su cui poter contare, contro il 4,8% degli anziani (cfr. Grafico 4).

Grafico 4\_ Numero di persone disposte a fornire il proprio aiuto in caso di bisogno



Incrociando questa informazione per genere notiamo che, nel dichiarare di avere più di quattro persone disposte a fornire loro aiuto in caso di bisogno, pesano di più (in termini percentuali) i maschi, con il 76,5% rispetto alle femmine (70,8%). Per quanto riguarda le altre due categorie “1-2 persone” e “2-3 persone” riscontriamo una differenza di circa 3 punti percentuali, a favore delle femmine sui maschi, rispettivamente per la prima categoria 9,3% contro 6,5% e nella seconda 19,3% contro 16,5%.

Analizzando i risultati per età, i due gruppi mostrano tendenze diverse. Per quanto attiene la modalità di risposta “più di quattro persone”, hanno un peso maggiore gli appartenenti alla seconda fascia di età con il 75,9%, rispetto ai più giovani che registrano il 69,4%. Diversamente nelle categorie 1 e 2 sono gli appartenenti alla prima fascia a pesare di più, rispettivamente 8,6% contro 7,4% nella prima categoria e 21,2% contro 7,4% nella seconda. Altro dato da sottolineare è il fatto che alla categoria di risposta “nessuno” si registrano valori tutti inferiori allo 0,8%, sia per genere sia per età (crf. Tabella 2).

Tabella 2\_ Numero di persone disposte a fornire il proprio aiuto in caso di bisogno (per genere e età)

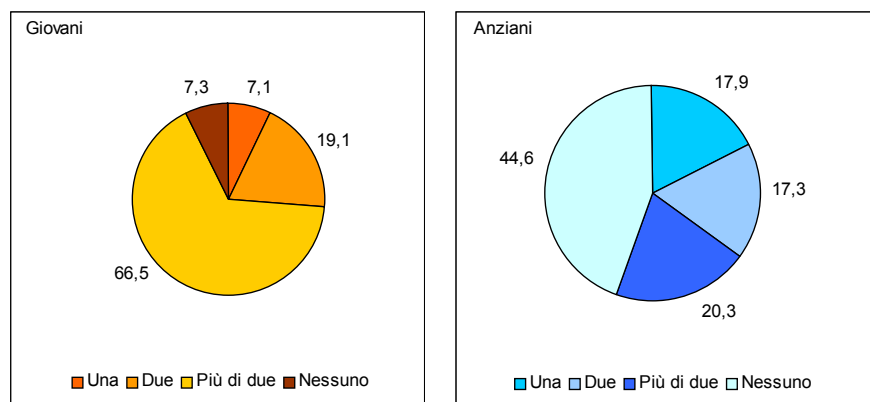
	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
1 - 2	6,5	9,3	8,6	7,4
3 - 4	16,5	19,3	21,2	16,1
Più di 4	76,5	70,8	69,4	75,9
Nessuno	0,5	0,8	0,7	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

La successiva domanda del questionario considera un aspetto “amicale” quale la possibilità di visitare qualcuno senza avvertire. I risultati sulla popolazione dei giovani, come in parte ci aspettavamo, sono assai diversi da quelli sugli anziani, si evidenzia un elevato livello confidenziale da parte dei giovani rispetto a quello eccessivamente basso degli anziani.

Il numero di case nelle quali i giovani dichiarano di poter andare senza dare alcun preavviso sono più di due per il 66,5% degli intervistati, mentre tra gli anziani la percentuale di persone che hanno dato questa risposta si ferma al 20,3%. Completamente differente, tra le due categorie di indagati, risulta essere la percentuale di chi ha dichiarato di non poter entrare in nessuna casa senza preavviso, 7,3% tra i giovani, 44,6% tra gli anziani; diversa risulta anche la percentuale di coloro che hanno affermato di entrare in una sola casa, rispettivamente 7,1% nei primi e 17,9% nei secondi.

Se andiamo a comparare i risultati di chi, fra i giovani, ha dichiarato di non avere particolari difficoltà ad arrivare senza preavviso in due case, osserviamo uno scarto percentuale relativamente basso rispetto a quanto dichiarato dagli anziani circa la stessa modalità, 19,1% per i giovani contro il 17,9% degli anziani (cfr. Grafico 5).

Grafico 5\_ Numero di case in cui è possibile presentarsi senza preavviso



La stessa domanda, sia per genere che per età, non evidenzia particolari discordanze sulla modalità che prevede la possibilità di fare visita senza preavviso, almeno in una casa; mentre per poter fare visita in almeno due case senza avvertire, i maschi (20,3%) pesano di più delle femmine (18,0%) e gli appartenenti alla prima fascia, 23,4%, di più degli appartenenti alla seconda, 16,9%.

Analizzando la categoria di risposta “più di due”, se letta per genere, non si evidenziano grandi scostamenti (65,5% maschi e 67,5% femmine), mentre se incrociata per età, risulta avere un maggior peso la seconda fascia con il 69,1% rispetto alla prima, 61,9%.

Coloro che hanno risposto di non potersi presentare in nessuna casa senza preavviso non si distinguono né per genere né per fascia di età (cfr.Tabella 3).

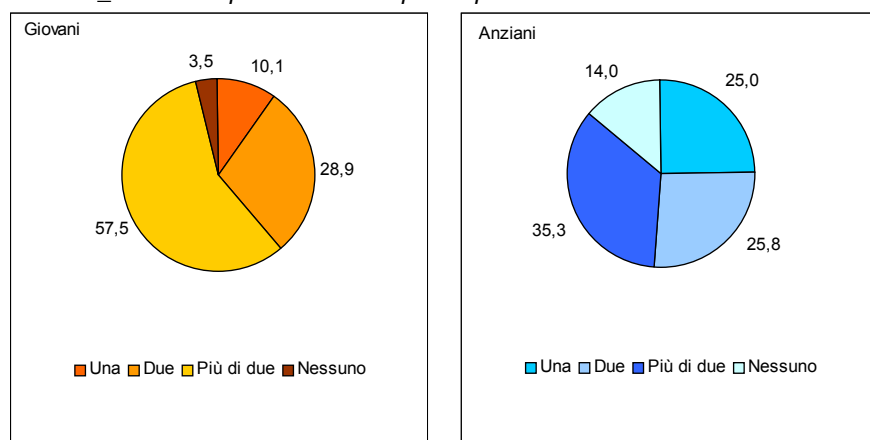
Tabella 3\_ Numero di case in cui è possibile presentarsi senza preavviso (per genere e età)

	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
Una	7,0	7,3	7,6	6,6
Due	20,3	18,0	23,4	16,9
Più di due	65,5	67,5	61,9	69,1
Nessuno	7,3	7,3	7,2	7,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Le opportunità di entrare in relazione per i giovani, trova riscontro nei risultati della domanda che indagava sulla possibilità di parlare delle proprie preoccupazioni e i propri bisogni; più della metà del campione (57,5%), infatti, dichiara di potersi confidare con più di due persone; tra gli anziani la percentuale scende al 35,3%. Affermano di “potersi raccontare” con una o due persone il 39,0% degli intervistati, sia nella popolazione degli anziani che in quella dei giovani.

Da evidenziare che tra i giovani solo il 3,5% dichiara di non aver nessuno con cui confidarsi, mentre tra gli anziani la percentuale è quattro volte più alta, 14,0% (cfr.Grafico 6).

Grafico 6\_ Numero di persone con le quali si può confidare



In riferimento a quest'ultima risposta rileviamo che tra maschi e femmine non si registrano variazioni percentuali, mentre per fasce di età si riscontra che gli appartenenti la seconda fascia pesano il doppio degli altri, rispettivamente 5,0% i primi e 2,7% i secondi.

Analizzando le altre modalità di risposta non si osservano particolari differenze, a eccezione della categoria “più di due” che vede prevalere percentualmente i maschi sulle femmine (59,5% contro 55,5%) e chi appartiene al gruppo di età 26-35 sui più giovani (59,8% contro 52,5%) (cfr.Tabella 4).

Tabella 4\_ Numero di persone con le quali si può confidare (per genere e età)

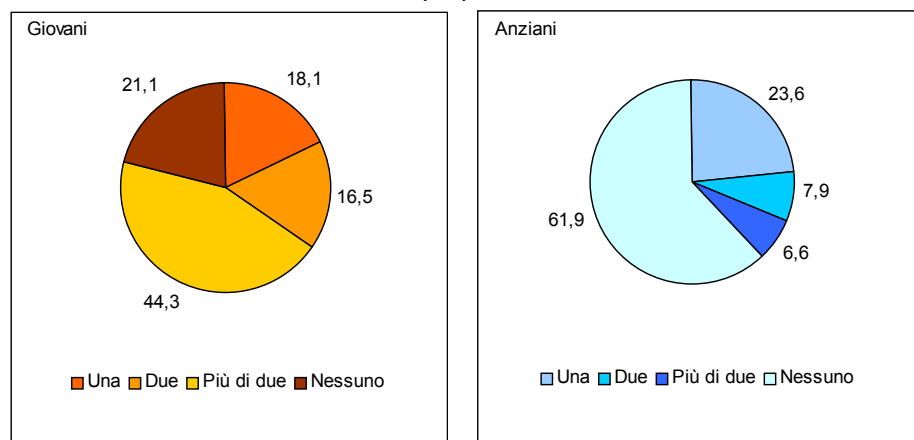
	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
Una	9,3	11,0	10,1	10,3
Due	28,0	29,8	32,4	27,2
Più di due	59,5	55,5	52,5	59,8
Nessuno	3,3	3,8	5,0	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

La domanda successiva, sulle relazioni sociali, indaga sul numero di incontri avuti nel corso dell’ ultima settimana, con più persone.

L’analisi dei risultati mostra, così come già notato in precedenza, una forte diversità di opportunità tra i giovani e gli anziani. In questo particolare caso si evidenzia la numerosa partecipazione alla vita sociale dei primi, rispetto ai secondi, che, invece, contano su poche e fidate persone e non amano incontri con molti individui.

I dati campionari dicono che quasi la metà della popolazione indagata (44,3%) ha partecipato a più di due incontri nell’ultima settimana, percentuale che scende al 6,6% nella popolazione degli anziani. La situazione si presenta inversa per coloro che hanno dichiarato di non aver avuto alcun incontro, 21,2% tra i giovani e 61,9% tra gli anziani. Per quanto riguarda le categorie “una e “due”, se le leggiamo congiuntamente, possiamo affermare che tra gli anziani e i giovani non ci sono grandi scostamenti, infatti entrambi si attestano sul 34% circa (cfr.Grafico 7).

Grafico 7\_ Numero di incontri tenuti con più persone



Questo stesso tipo di informazione, incrociata per genere, non mette in luce grandi differenze; i maschi pesano poco più delle femmine nella categoria “più di due” (rispettivamente 45,5% contro 43,0%),

mentre accade il contrario nella categoria “due” (rispettivamente 17,5% femmine, contro 15,5% maschi).

Incrociano la stessa domanda per fasce di età, vediamo che tra coloro che dichiarano di aver avuto più di due incontri nell’ultima settimana, pesano maggiormente i rispondenti della prima fascia (46,0%) rispetto agli altri (43,5%).

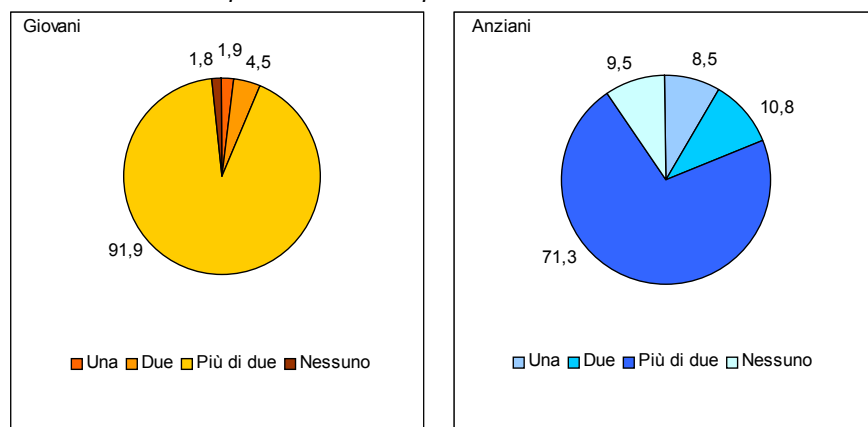
Per quanto riguarda coloro che si sono classificati nelle categorie “una” e “due” di evidenziano due andamenti opposti, anche se gli scarti percentuali tra le due fasce risultano minimi; nella prima categoria il trend risulta positivo al crescere dell’età, mentre nella seconda categoria il trend è negativo al crescere dell’età (cfr.Tabella 5).

Tabella 5\_ Numero di incontri tenuti con più persone (per genere e età)

Incontri	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
Una	18,8	17,5	12,6	21,0
Due	15,5	17,5	19,1	14,8
Più di due	45,5	43,0	46,0	43,5
Nessuno	20,3	22,0	22,3	20,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

L’ultima domanda della prima sezione, dedicata ai rapporti interpersonali, indaga sul numero di persone che, secondo gli intervistati, si dispiacerebbero nel caso in cui si dovessero trasferire da soli/e in un’altra città. I dati campionari ci dicono che nel caso di trasferimento, si dispiacerebbero “più di due persone” per oltre il 91,9% dei giovani, e solo per l’1,8% del campione nessuno proverebbe dispiacere. Se andiamo a confrontare questi valori con quelli dell’indagine sugli anziani vediamo che per quanto riguarda la prima categoria di risposta la percentuale scende di 20,6 punti percentuali (71,3%) e per la seconda sale di 7,7 punti percentuali (9,5%) (cfr. Grafico 8).

Grafico 8\_ Numero di persone che si dispiacerebbero in caso di trasferimento in altra città



Per genere non si rilevano variazioni per nessuna delle categorie proposte. Per fascia di età, coloro che dichiarano che in caso di partenza, ci sarebbero “più di due persone” a provare dispiacere si ripartiscono per il 93,5% nella prima fascia e per il 90,9% nella seconda.

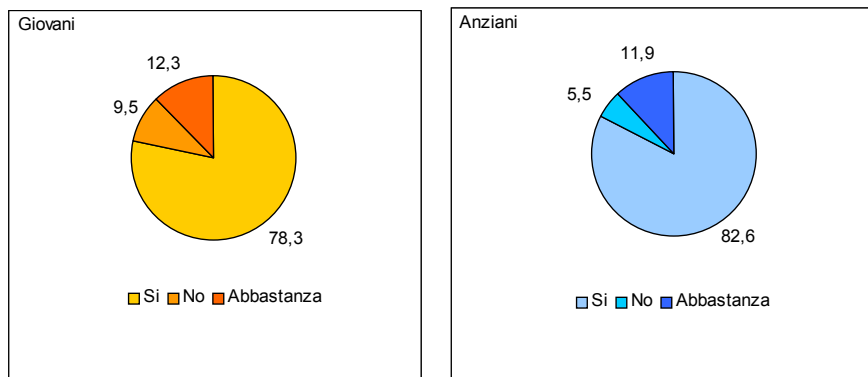
Tra coloro che si posizionano nella categoria di risposta “nessuno” pesano maggiormente coloro che hanno un’età compresa tra i 26 e i 35 anni, 2,5%, rispetto agli appartenenti la fascia inferiore. (cfr. Tabella in appendice).

## Sezione 2\_Rapporti con il vicinato

Le successive domande fanno riferimento alla seconda area tematica indagata dal questionario, ovvero, i rapporti con il vicinato. In questa sezione si è cercato di mettere in luce se e come conoscono i vicini di casa, si è cercato di capire che cosa questi rappresentano per gli indagati e le aspettative che si hanno a riguardo.

Il 78,3% dei giovani ha dichiarato di conoscere i propri vicini, percentuale più bassa di 4,3 punti percentuali rispetto agli anziani; il 12,3% risponde “abbastanza”, senza variazioni significative rispetto alla popolazione degli anziani e il 9,5% dichiara di non conoscere i propri vicini, registrando un aumento di 4 punti percentuali rispetto agli ultra 65enni (cfr. Grafico 9).

Grafico 9\_ Conoscenza dei propri vicini



Incrociando tale informazione per genere notiamo che sono le femmine a pesare maggiormente nella categoria di risposta “si”, 81,3% contro il 75,3%; mentre i maschi pesano in misura maggiore nelle modalità “abbastanza” e “no”, rispettivamente 14,0% nella prima e 10,8% nella seconda.

In riferimento alle fasce di età, tra coloro che dichiarano di conoscere i loro vicini, hanno un peso maggiore gli appartenenti alla seconda fascia (81,3%) rispetto alla prima (73,4%); il contrario accade per le altre due modalità di risposta, che vedono i più giovani attestarsi su percentuali più elevate rispetto agli altri (cfr. Tabella 6).

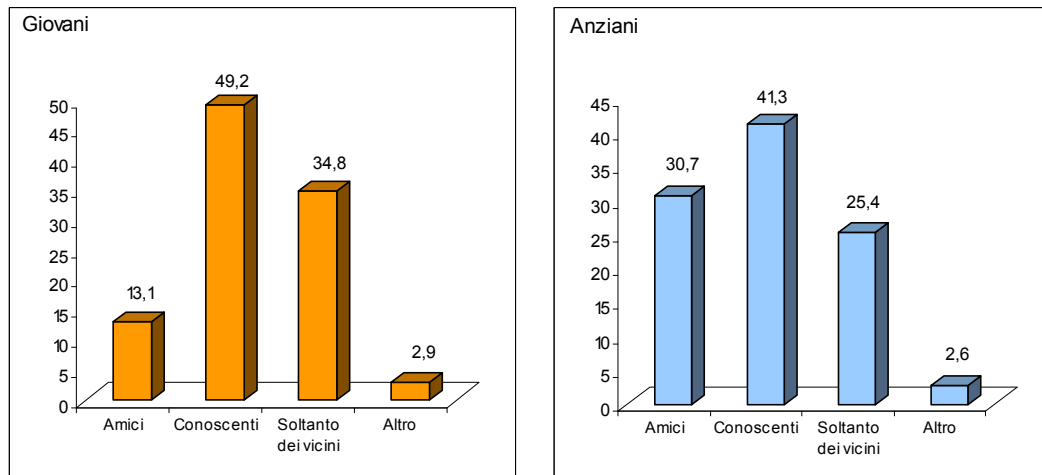
Tabella 6\_ Conoscenza dei propri vicini (per genere e età)

	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
Si	75,3	81,3	73,4	81,0
No	10,8	8,3	12,6	7,8
Abbastanza	14,0	10,5	14,0	11,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Dopo aver indagato sul grado di conoscenza dei vicini/condomini, ai rispondenti è stato chiesto che cosa, questi, rappresentino per loro. I risultati mostrano che per la metà del campione (49,2%) i vicini sono solo dei conoscenti e per il 34,8% non assumono altro ruolo che quello del vicino di casa.

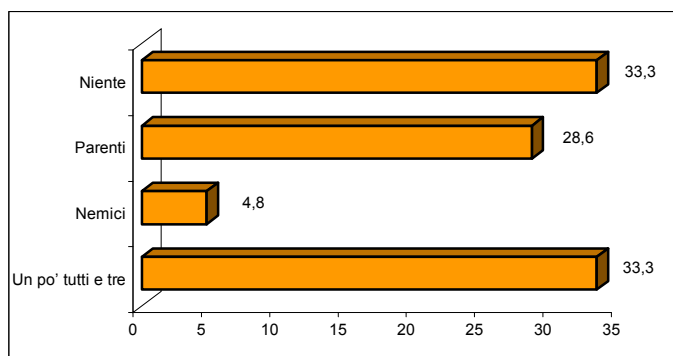
Assai diverso, tra i giovani e gli anziani, è il ruolo di amico assegnato al vicino dal 30,7% degli ultra 65enni si passa al 13,1% dei giovani. Tale dato evidenzia chiaramente quanto siano più amichevoli le relazioni di vicinato per gli anziani, rispetto a quelle dei giovani, probabilmente dovute non solo alla differenza di tempo trascorso a casa durante la giornata, ma anche alla tipologia di interessi che li può legare (cfr. Grafico 10).

Grafico 10\_Cosa rappresentano i vicini



I rispondenti che si sono collocati nella modalità "altro" (2,9%), si dividono sostanzialmente su tre fronti, chi non riesce a collocarsi in nessuna categoria di risposta, per cui le sceglie tutte (vuoi che non abbia chiaro il ruolo dei propri vicini, vuoi che ne associ a ciascuno un ruolo diverso), chi li considera dei parenti e chi non gli assegna nessun ruolo (cfr. Grafico11).

Grafico 11\_Cosa rappresentano i vicini (modalità "Altro")



Analizzando la domanda per genere non si registrano variazioni significative tali da essere commentate, a eccezione della modalità "altro", all'interno della quale hanno sicuramente un peso maggiore i maschi, 4,2%, rispetto alle femmine 1,6%.

Per età osserviamo un diverso atteggiamento nei confronti della tematica indagata; tra coloro che considerano il vicino di casa "solo un vicino" pesano maggiormente i più giovani (18-25 anni) con il 40,3%, rispetto agli appartenenti alla seconda fascia con il 31,8%; un andamento opposto invece si

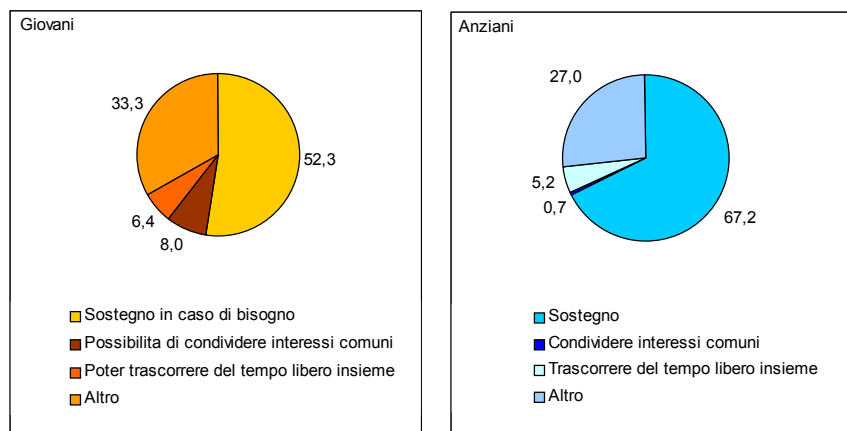
riscontra fra coloro che hanno dichiarato di vivere il vicino come un conoscente, rispettivamente 51,4% nella seconda fascia e 45,3% nella prima (crf. Tabella 7).

Tabella 7\_ Cosa rappresentano i vicini (per genere e età)

	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
Amici	11,8	14,4	12,3	13,5
Conoscenti	50,4	48,0	45,3	51,4
Soltanto dei vicini	33,6	36,0	40,3	31,8
Altro	4,2	1,6	2,1	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

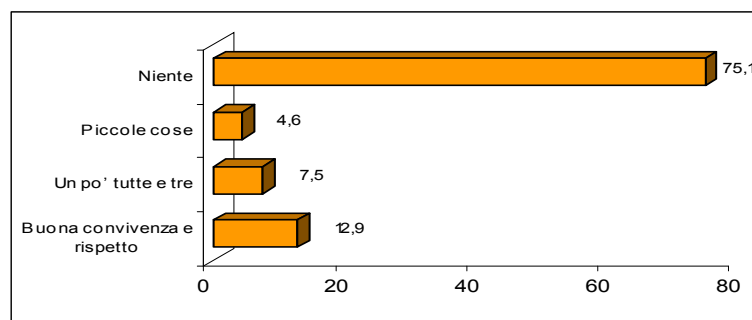
Certamente interessante il risultato che riguarda le aspettative che gli indagati hanno nei confronti dei propri vicini. Si rileva che la metà del campione (52,3%) si aspetta un sostegno in caso di bisogno, affermazione questa, che fra gli anziani è stata fatta propria dal 67,2% degli intervistati. Rimangono sugli stessi valori percentuali i rispondenti che vorrebbero poter trascorrere del tempo libero insieme (6,4% giovani e 5,2% anziani), e quelli che rispondono "altro" (33,3% giovani e 27,0% anziani).

Grafico 12\_ Aspettative degli indagati nei confronti dei vicini



La possibilità di condividere interessi comuni rimane l'aspettativa meno scelta anche per i giovani, nonostante si rilevi un incremento di circa 6 punti % rispetto agli anziani (cfr. Grafico 12).

Grafico 13\_ Aspettative degli indagati nei confronti dei vicini (modalità "Altro")



Tra quanti si sono posizionati nella categoria "altro", sorvolando sul vistoso 75,1% di coloro che non si aspettano niente, un dato interessante è costituito sicuramente dal 12,9% che vive il rapporto con il proprio vicino

all'insegna del rispetto e dell'osservanza delle regole del buon vicinato (cfr. Grafico 13).

Guardando i dati per genere e per età, riscontriamo leggere variazioni percentuali sia per quanto riguarda la categoria di risposta "Possibilità di condividere interessi comuni" e "Poter trascorrere del

tempo libero insieme”, mentre tra i rispondenti che si aspettano un sostegno nel momento del bisogno, risultano avere un maggior peso le femmine con il 55,3% sui maschi (49,3%) e gli appartenenti alla prima fascia di età con il 53,9% su quelli di seconda fascia (cfr. Tabella 8).

Tabella 8\_ *Aspettative degli indagati nei confronti dei vicini (per genere e età)*

	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
Sostegno in caso di bisogno	49,3	55,3	53,9	51,8
Possibilità di condividere interessi comuni	9,8	6,3	7,4	8,2
Poter trascorrere del tempo libero insieme	6,4	6,3	4,9	6,9
Altro	34,5	32,2	33,7	33,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Rispetto ai rapporti di scambio con il proprio vicino, mettendo a confronto l’atteggiamento dei giovani con quello degli anziani, l’elemento di spicco è la disponibilità di entrambi, a dare sostegno al proprio vicino in caso di bisogno, 71,4% tra i primi e 74,5% tra i secondi. A seguire troviamo, con il 15,1%, chi ha affermato che darebbe “altro” (20,1% degli anziani) e con l’8,5% chi è disposto a condividere interessi comuni, valore che sale di circa 8 punti percentuali rispetto agli anziani. Rimane sul 5% la percentuale di chi è disposto a trascorrere il tempo libero con il proprio vicino (Grafico 14).

Grafico 14\_ *Cosa darebbero ai propri vicini*

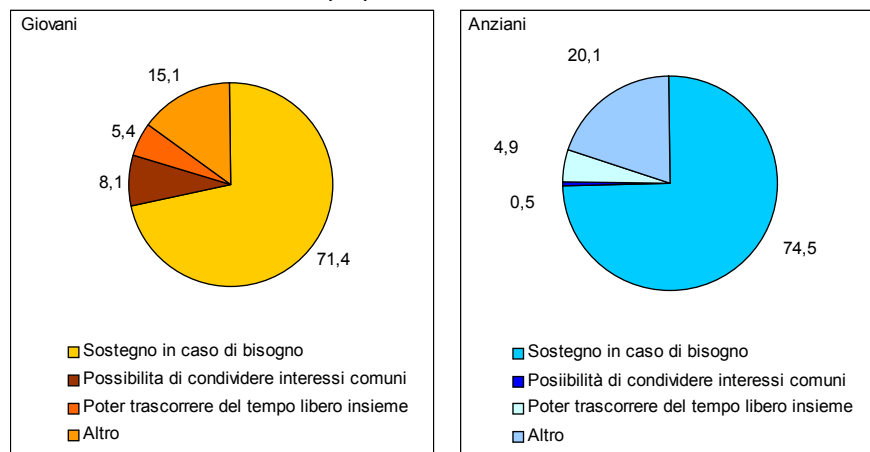
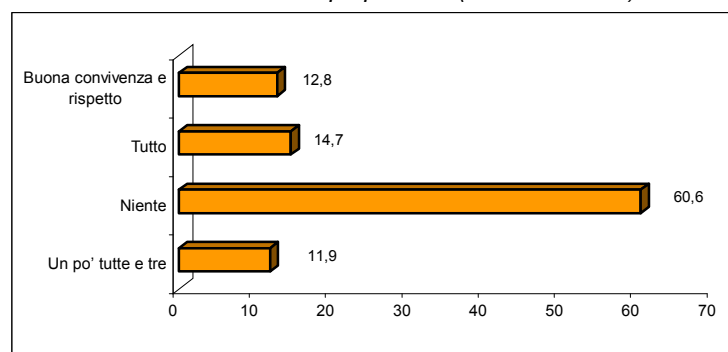


Grafico 15\_ *Cosa darebbero ai propri vicini (modalità "Altro")*



Dei rispondenti collocati nella categoria “altro”, tralasciando il 60% circa che darebbe niente, gli altri si ripartiscono su tre modalità di risposta: chi offrirebbe un po’ tutte e tre le scelte proposte nel questionario, chi darebbe “tutto” al proprio vicino e infine chi offrirebbe un rapporto di rispetto e buona convivenza (cfr. Grafico 15).

Incrociando la domanda con il genere dei rispondenti, non si riscontrano scostamenti percentuali degni di nota. Leggendo i dati per fasce di età l'unico valore discriminante è riferito alla categoria di risposta "sostegno in caso di bisogno", nella quale hanno un peso maggiore gli appartenenti alla fascia più bassa con il 73,3% rispetto alla seconda, 70,5% (cfr. Tabella 9).

Tabella 9\_ Cosa darebbero ai propri vicini (per genere e età)

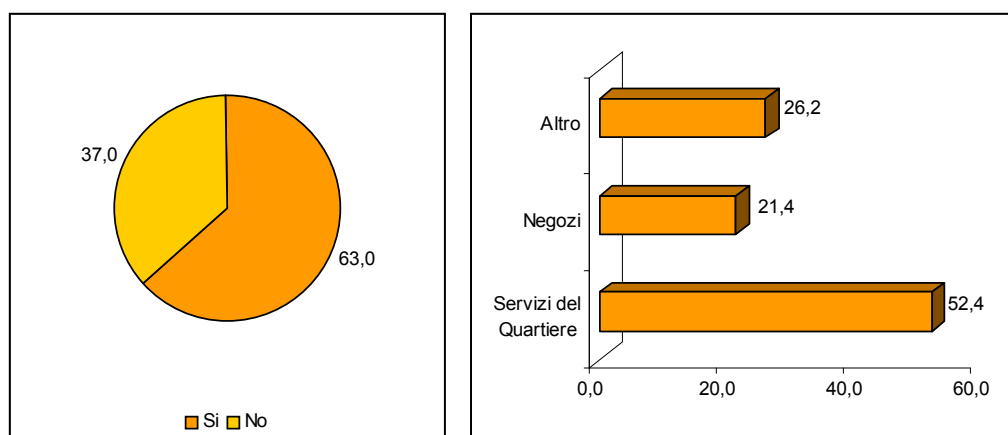
	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
Sostegno in caso di bisogno	70,9	71,9	73,3	70,5
Possibilità di condividere interessi comuni	9,2	7,1	8,6	8,0
Poter trascorrere del tempo libero insieme	5,0	5,7	4,1	5,9
Altro	14,8	15,3	14,0	15,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

### Sezione 3\_Rapporti con la comunità

La terza sezione del questionario considera i rapporti dei rispondenti con la comunità cercando di individuare quali sono i loro punti di riferimento nel quartiere di residenza, la partecipazione o meno ad attività di volontariato e la conoscenza o meno della presenza di reti di solidarietà. In relazione ai punti di riferimento, il 63,0% degli indagati afferma di averli (cfr. Grafico 16). Di questi il 52,4% ha indicato i servizi del quartiere (biblioteche, centro giovani, etc.), il 21,4% i negozi, mentre il 26,2% si è collocato sulla modalità "altro". Tra questi ultimi le percentuali più significative sono rappresentate da coloro che hanno indicato "bar e circoli" (27,3%) e "giardini" (22,0%) (cfr. Tabella 10).

Il confronto con l'atteggiamento della popolazione anziana, relativamente a questa domanda, non può essere fatto perché, rispetto alla precedente indagine, è stata formulata in altro modo.

Grafico 16\_ Chi ha punti di riferimento nel quartiere e quali



Tabella\_10 Punti di riferimento nel quartiere (modalità "Altro")

	Frequenza	Percentuale
Bar e circoli	36	27,3
Centri sportivi	5	3,8
Scuole e università	8	6,1
Chiesa	7	5,3
Giardini	29	22,0
Pub e ristoranti	21	15,9
Luoghi vari	19	14,4
Niente	3	2,3
Casa di amici	4	3,0
Totale	132	100,0

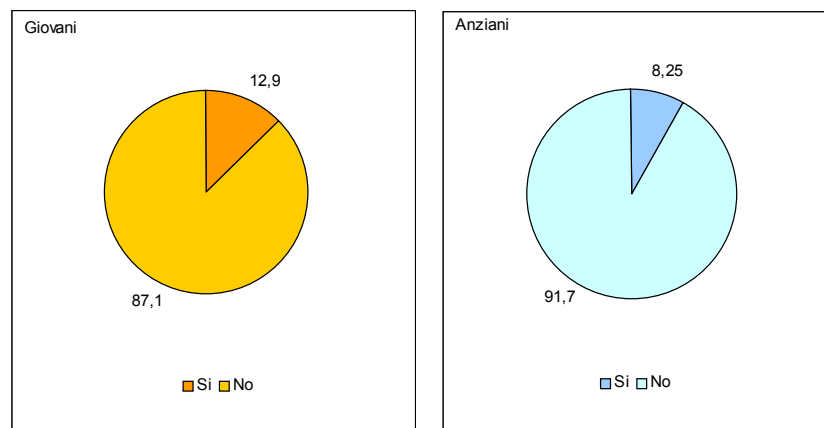
Se andiamo a leggere i risultati relativi a coloro che hanno dichiarato di avere punti di riferimento nel quartiere, per genere, notiamo che pesano più le femmine (69,0%) dei maschi (57,0%), mentre non si rilevano sostanziali differenze per classi di età (cfr. Tabella in appendice).

Per quanto riguarda i punti di riferimento, vediamo che le femmine pesano più dei maschi nell'utilizzo sia dei servizi che dei negozi del proprio quartiere, mentre per età notiamo che la seconda fascia (26-35 anni) utilizza maggiormente i servizi del quartiere e un 38,6% della prima fascia (18-25 anni) si colloca sulla modalità "altro" (cfr. Tabella in appendice).

Le domande successive del questionario indagano circa eventuali attività di volontariato. Dai dati campionari non sono emerse grandi differenze rispetto all'atteggiamento della popolazione anziana, tant'è che, come si può vedere dal grafico, la percentuale di giovani che svolge attività di questo tipo si assesta sul 12,9% dell'intero campione (cfr. Grafico 17). E' anche vero però che il 44,6% dei giovani (7,2% anziani) ha dichiarato che sarebbe interessato a intraprenderle (cfr. Tabella in appendice).

Non rileviamo differenze significative di atteggiamento per genere per quanto attiene il coinvolgimento attivo in attività di volontariato, evidenziamo però un interesse maggiore delle femmine rispetto ai maschi nel voler intraprendere questo tipo di attività (54,2% e 35,1%) (cfr. Tabella in appendice).

Grafico\_17 Svolgimento attività di volontariato

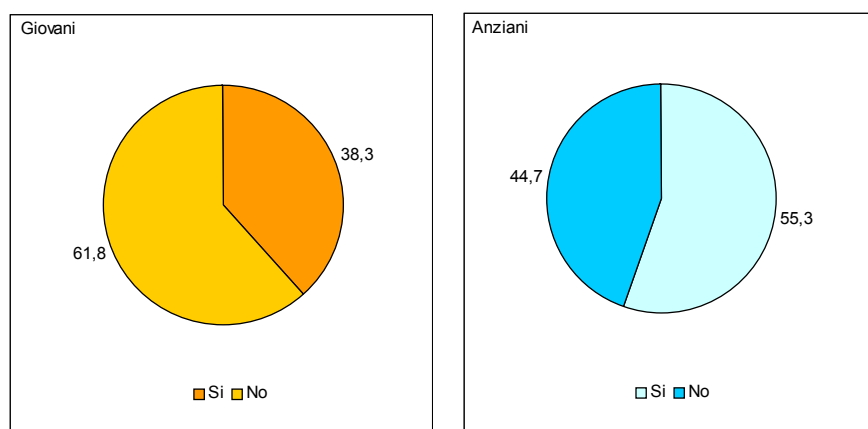


L'ultimo aspetto di questa sezione indaga sulla conoscenza delle Reti di Solidarietà che operano nel quartiere di residenza degli intervistati.

*“Le Reti di Solidarietà sono un servizio che i Quartieri e le Forze del Volontariato offrono ai cittadini un modo per mettere in contatto chi ha bisogno di aiuto con chi può aiutare. Servono a fornire le risposte più complete e tempestive possibili, coordinando e integrando gli interventi del volontariato con i servizi pubblici. Basta chiamare il numero della Rete di Solidarietà del Quartiere di residenza per avere le informazioni necessarie. Il volontario che risponde al telefono individuerà l'associazione di volontariato o il servizio pubblico adatti a fornire interventi adeguati”.*

I dati campionari mostrano una minore conoscenza delle Reti di Solidarietà da parte dei giovani, 38,3%, rispetto agli anziani, 55,3% (cfr. Grafico 18).

Grafico\_18 Conoscenza delle Reti di Solidarietà



Analizzando la domanda per genere notiamo che tra i rispondenti che conoscono le Reti di Solidarietà, pesano in misura maggiore le femmine con il 42,3% rispetto ai maschi 34,3%, mentre per classe di età sono gli appartenenti alla prima fascia con il 69,4% a dichiarare di non conoscerle (cfr. Tabella 11).

Tabella\_11 Conoscenza delle reti di Solidarietà (per genere e età)

	Maschio	Femmina	18 - 25	26 - 35
Si	34,3	42,3	30,6	42,3
No	65,8	57,8	69,4	57,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

---

## Sezione 4\_Valutazione dei rapporti interpersonali

La quarta e ultima sezione del questionario è dedicata alla valutazione dei rapporti interpersonali del campione intervistato, al fine di ottenere un'immagine più ampia di come i rispondenti valutano le proprie relazioni sociali.

La prima delle quattro domande chiede di valutare i rapporti con il proprio vicinato. Per comodità di rappresentazione delle valutazioni, la scala iniziale predisposta dal questionario (da 1 a 10), è stata ripensata utilizzando una tipologia di valutazione di carattere qualitativo accorpando le categorie di risposta originarie come segue:

- da 1 a 3, valutazione pessima
- da 4 a 5 valutazione mediocre
- 6 valutazione sufficiente
- da 7 a 8 valutazione buona
- da 9 a 10 valutazione ottima

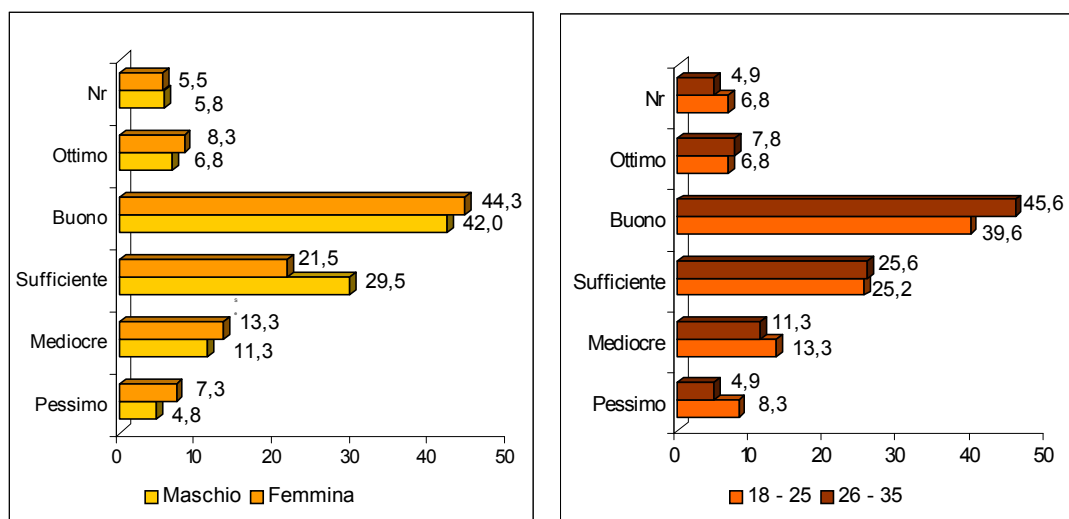
Dai risultati emerge che il 43,1% del campione giudica buono il rapporto con il proprio vicino, riconfermando quanto dichiarato nell'indagine relativa alla popolazione anziana che si era attestata su un valore pari al 48,1% (cfr. Tabella 12)

*Tabella\_12 Valutazione dei rapporti con il vicinato*

<b>Giovani</b>	Frequenza	Percentuale	<b>Anziani</b>	Frequenza	Percentuale
Pessimo	48	6,0	Pessimo	18	2,3
Mediocre	98	12,3	Mediocre	55	6,9
Sufficiente	204	25,5	Sufficiente	141	17,6
Buono	345	43,1	Buono	385	48,1
Ottimo	60	7,5	Ottimo	111	13,9
Nr	45	5,6	Nr	0	11,3
Totale	800	100,0	Totale	800	100,0

Nell'incrocio per genere, vediamo che la situazione non differisce in modo considerevole; l'unica eccezione si riscontra tra coloro che giudicano "sufficiente" il rapporto di vicinato, dove i maschi con il 29,5% pesano più delle femmine, 21,5%. Analizzando la domanda per classe di età, invece, notiamo come tra i giovani che giudicano buono il rapporto, prevalgono (percentualmente) gli appartenenti alla seconda fascia, 45,6% (cfr. Grafico 19).

Grafico\_19 Valutazione dei rapporti con il vicinato (per sesso e età)



La seconda domanda della sezione quattro valuta i rapporti con le altre persone in generale, inclusi i colleghi di lavoro. Si rileva che, anche in questo caso, la categoria modale più indicata è rappresentata dal giudizio “Buono”, con il 66,8% (57,1% tra gli anziani), seguita dal 23,1% della categoria “Ottimo”.

Da notare inoltre che poco più del 2% dei rispondenti valuta i propri rapporti interpersonali “Pessimi/Mediocri” ( 1% nella popolazione anziana) (cfr. Tabella 13).

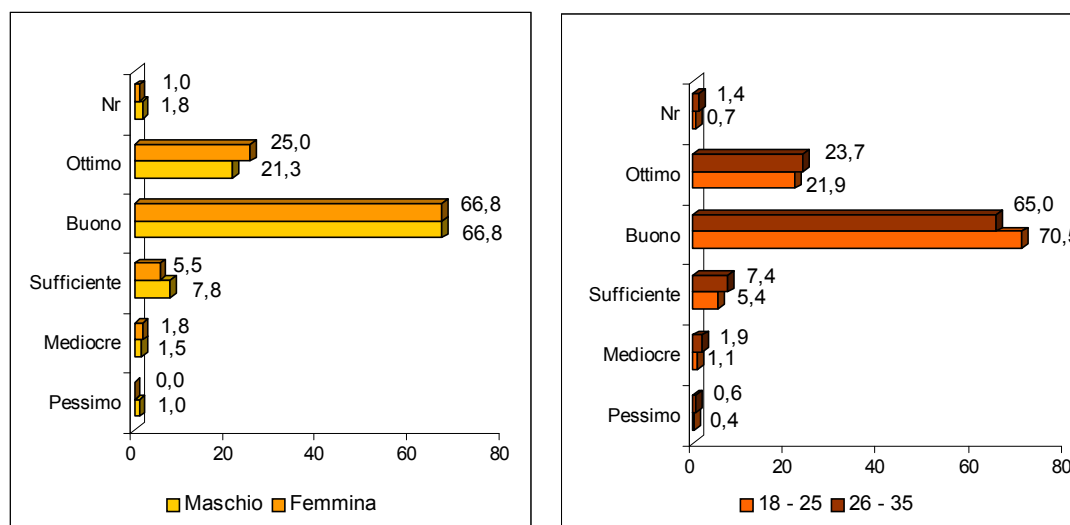
Tabella\_13 Valutazione dei rapporti con le altre persone, inclusi i colleghi di lavoro

Giovani			Anziani		
	Frequenza	Percentuale		Frequenza	Percentuale
Pessimo	4	0,5	Pessimo	1	0,1
Mediocre	13	1,6	Mediocre	9	1,1
Sufficiente	53	6,6	Sufficiente	52	6,5
Buono	534	66,8	Buono	457	57,1
Ottimo	185	23,1	Ottimo	194	24,3
Nr	11	1,4	Nr	87	10,9
Totale	800	100,0	Totale	800	100,0

Analizzando la valutazione sui rapporti interpersonali, per genere, non si riscontrano variazioni percentuali significative.

Diversamente, per fasce di età si evidenzia che tra coloro che giudicano “Buono” il loro rapporto, hanno un peso maggiore gli appartenenti alla prima fascia, 70,5%, rispetto alla seconda (cfr. Grafico 20).

Grafico\_20 Valutazione dei rapporti con le altre persone, inclusi i colleghi di lavoro (per genere e età)



La domanda successiva del questionario chiedeva di valutare la disponibilità del vicinato a parlare con gli altri, a comunicare, ad aiutarsi tra loro. I dati campionari ci dicono che quasi il 60% dei rispondenti si addensa nella modalità “Buono” e “Sufficiente”, e anche se tale percentuale cumulata non varia rispetto a quella registrata nell’indagine sulla popolazione degli anziani, presi singolarmente, la percentuale di rispondenti che si colloca nella categoria “Buono” (31,4%) è inferiore rispetto a quella negli anziani e - allo stesso tempo - risulta superiore la percentuale nelle modalità sufficiente (26,0%). Da evidenziare inoltre che sono molti di più i giovani che giudicano mediocre la disponibilità del vicinato (20,3%), rispetto agli anziani, che invece registravano valori più alti nella categoria “Ottimo” (cfr. Tabella 14).

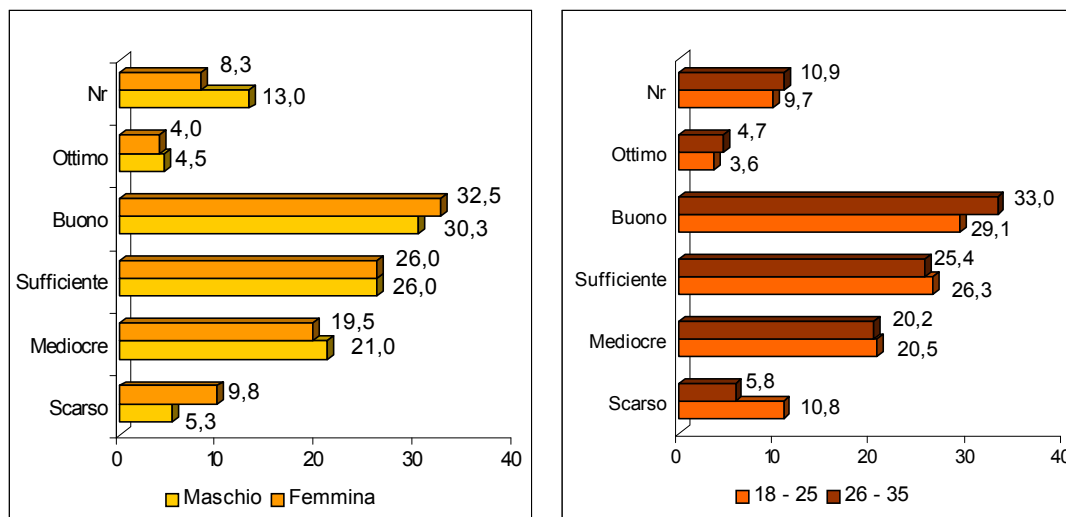
Tabella\_14 Valutazione disponibilità del vicinato a parlare con gli altri, comunicare e aiutarsi

Giovani			Anziani		
	Frequenza	Percentuale		Frequenza	Percentuale
Scarso	60	7,5	Scarso	23	2,9
Mediocre	162	20,3	Mediocre	49	6,1
Sufficiente	208	26,0	Sufficiente	149	18,6
Buono	251	31,4	Buono	340	42,5
Ottimo	34	4,3	Ottimo	85	10,6
Nr	85	10,6	Nr	154	19,6
Totale	800	100,0	Totale	800	100,0

Confrontando tale informazione per genere, si riscontano delle variazioni nelle modalità “Scarso”, con la prevalenza delle femmine, 9,8% e “Non risponde”, con la prevalenza dei maschi 13,0%.

Letto per fasce di età, si nota come tra coloro che valutano “buona” la disponibilità del vicino, pesano di più gli appartenenti alla seconda fascia (33,0%), mentre prevalgono gli appartenenti alla prima fascia tra i rispondenti che la giudicano scarsa, 10,8% (cfr. Grafico 21).

Grafico\_21 Valutazione disponibilità del vicinato a parlare con gli altri, comunicare e aiutarsi (per genere e età)



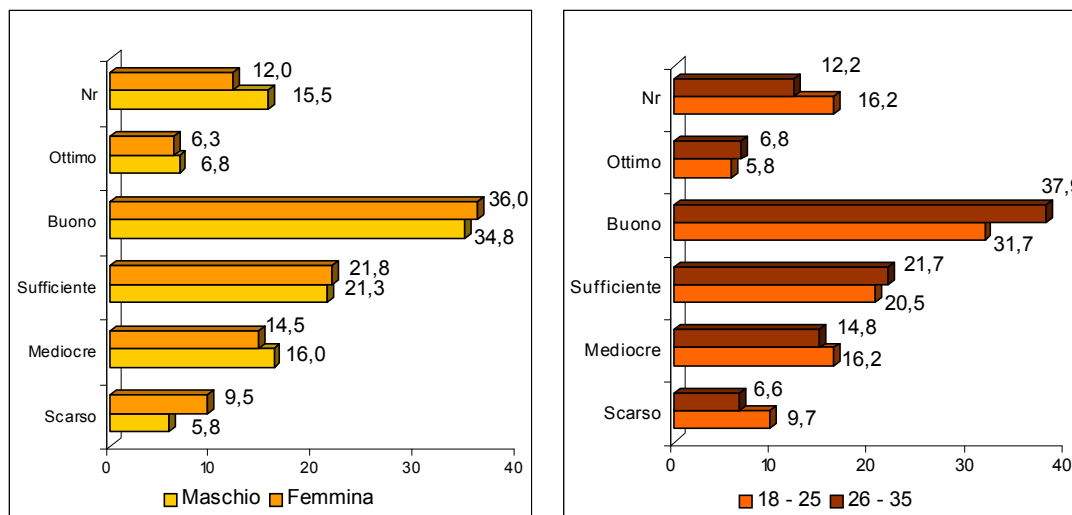
L'ultima domanda del questionario fa riferimento alla disponibilità degli inquilini del proprio palazzo. Commentando i dati vediamo che circa il 55% del campione giudica la disponibilità fra "Buona e Sufficiente" e in effetti anche gli anziani si erano attestati su queste due modalità (58,5%) se pure con alcune differenze. Gli anziani sono percentualmente più numerosi dei giovani sulla modalità "buono", rispettivamente 41,1% e 35,4% mentre i giovani sono percentualmente più numerosi sulla modalità "sufficiente" (21,5% contro il 17,4% degli anziani) (cfr. Tabella 15)

Tabella\_15 Valutazione disponibilità degli inquilini del proprio palazzo

Giovani			Anziani		
	Frequenza	Percentuale		Frequenza	Percentuale
Scarso	61	7,6	Scarso	24	3,0
Mediocre	122	15,3	Mediocre	51	6,4
Sufficiente	172	21,5	Sufficiente	139	17,4
Buono	283	35,4	Buono	329	41,1
Ottimo	52	6,5	Ottimo	83	10,4
Nr	110	13,8	Nr	174	21,8
Totale	800	100,0	Totale	800	100,0

La disponibilità degli inquilini, per genere, vede un atteggiamento quasi simile per tutte le modalità di risposta, mentre per età vediamo che gli appartenenti alla prima fascia (18-25) sono più positivi in questo genere di valutazione rispetto agli appartenenti la seconda fascia (cfr. Grafico 22).

Grafico\_22 Valutazione disponibilità degli inquilini del proprio palazzo (per genere e età)



## 5. In sintesi

L'indagine ha delineato una serie di aspetti, emersi dall'analisi delle sezioni che compongono il questionario, restituendoci un profilo alquanto coerente della popolazione oggetto dello studio.

### Sezione uno

In tema di rapporti interpersonali emerge che i giovani, rispetto agli anziani, risultano avere più interazioni sociali e sono sempre loro a dichiarare di avere più persone disponibili ad aiutarli in caso di bisogno (73,6%) gli anziani si attestavano sul 32,6%. Sono più i maschi e gli appartenenti alla seconda fascia di età (26-35) a dichiararlo.

Per quanto riguarda la possibilità di fare visita in altre case, i giovani hanno dichiarato di poterlo fare senza preavviso, in percentuale sicuramente più rilevante rispetto a quella degli anziani.

La rete amicale gioca sicuramente a favore dei giovani, infatti la possibilità di potersi confidare con qualcuno non è certamente un problema, tant'è che solo il 3,5% ha dichiarato di avere nessuno con cui poterlo fare a differenza degli anziani che su questo piano registravano il 14,0%. Per genere c'è una lieve prevalenza dei maschi sulle femmine e per età i più adulti (26-35) sui più giovani.

Sul piano relazionale si registra una forte attività dei giovani in questo senso, infatti il 60,8% di questi ha dichiarato di aver avuto due o più incontri nell'arco della settimana, erano il 14,5% gli anziani. Relativamente alla possibilità di cambiare città e quindi di allontanarsi dalle persone con cui si è stabilito un rapporto, notiamo che i giovani, come gli anziani, hanno detto che alcune persone

---

provrebbero dispiacere per l'evento. Di fatto anche se il valore percentuale messo a confronto mostra una prevalenza di circa venti punti percentuali, a favore dei giovani (91,9% i primi e 71,3% i secondi) bisogna considerare che per la quantità e la tipologia dei rapporti che hanno gli anziani, rispetto ai giovani, si può affermare che entrambi, di fronte a una partenza, provocherebbero dispiacere a più persone.

### **Sezione due**

In tema di rapporti con il vicinato il primo dato da rilevare è che circa otto giovani intervistati su dieci hanno dichiarato di conoscere i propri vicini, risultato simile a quello registrato per gli anziani; in particolare le femmine (81,3%) e i giovani di seconda fascia (81,0%), così come emerso dai risultati dello scorso anno sugli anziani. La figura del "vicino" è vissuta come un "amico" per il 13,1% del campione, (30,7% per gli anziani), come un "conoscente" per il 49,2% (41,3% per gli anziani) e solo come un "vicino" per il 34,8% (25,4% per gli anziani). Se l'immagine percepita come conoscente subisce una lieve flessione a favore degli appartenenti alla seconda fascia (26-35 anni), vediamo che, per genere, le femmine sono lievemente meno inclini a rappresentare il proprio vicino come un "conoscente". In tema di aspettative dal vicinato, i dati dicono che il 52,3% dei giovani si aspetta sostegno in caso di bisogno (67,2% gli anziani), più le femmine dei maschi (55,3% contro il 49,3%). Un dato degno di essere evidenziato riguarda il risultato emerso dalle risposte di coloro che si sono posizionati sulla modalità "altro" (33,3%), da cui affiora che ben il 75,1% non ha aspettativa alcuna nei riguardi del proprio vicino.

Interessante quanto emerge dalle risposte su ciò che sarebbero disposti a dare al proprio vicino. Ebbene sia i giovani che gli anziani così come hanno dichiarato di aspettarsi "sostegno", con la stessa intensità si sono dichiarati disponibili a darlo, è così per 71,4% dei giovani ed era così per il 74,5% degli anziani.

### **Sezione tre**

Riguardo ai rapporti con la comunità il primo dato che rileviamo è quello concernente i punti di riferimento del quartiere, che vede il 63,0% dichiarare di averne. Di questi osserviamo che cinque intervistati su dieci indicano i Servizi del quartiere. Nella modalità "altro" si è collocato il 26,2%. Di questi, guidano la classifica i bar e i circoli con il 27,3% delle preferenze, seguono i giardini con il 22,0%. Per genere, osserviamo che le femmine più dei maschi, utilizzano i servizi.

Riguardo alle attività di volontariato, circa nove intervistati su dieci ha dichiarato di non svolgerle, mentre il 44,6% sarebbe interessato a intraprenderle (era il 7,2% per gli anziani). Per genere rileviamo un interesse maggiore nelle femmine a intraprendere questo tipo di attività.

### **Sezione quattro**

---

#### **Sezione quattro**

L'ultima sezione del questionario esamina la valutazione che gli indagati hanno riguardo i rapporti e la disponibilità del vicinato, i rapporti con le altre persone e la disponibilità degli inquilini del proprio palazzo. Rileviamo che il 43,1% del campione giudica i rapporti con i vicini buoni (48,1% gli anziani) e in controtendenza, rispetto agli anziani, vediamo che le valutazioni, nel complesso, si attestano su valori meno positivi, il 6,0% dichiara di avere dei rapporti pessimi (2,3% gli anziani). Un dato confortante è che i giovani sembrano essere soddisfatti dei propri rapporti interpersonali. Nello specifico sia i maschi che le femmine esprimono giudizi positivi attestandosi sulla categoria modale "buono" (66,8% per entrambi). Uno scostamento di atteggiamento lo rileviamo, invece, per età, infatti il 70,5% di coloro che hanno valutato "buono" il rapporto appartiene alla fascia più giovane.

Per quanto concerne, infine, la percezione dei rispondenti circa la disponibilità del vicinato e degli inquilini del proprio palazzo, la tendenza non registra differenze di valutazione nelle categorie centrali del polo valutativo, anche se ci troviamo di fronte a valutazioni, nel complesso, meno positive di quelle espresse dagli anziani. Sia per età sia per genere, le uniche differenze che riscontriamo si concentrano nella categoria "sufficiente", leggermente più caratterizzante per le femmine e i meno anziani.

---

## APPENDICE

TABELLE  
QUESTIONARIO

---

## TABELLE

### TABELLE GENERALI

1. Negli ultimi 7 giorni, con quante persone, all'incirca, hai parlato o chiacchierato, anche per telefono o e-mail?

	Frequenza	Percentuale
1 - 2	43	5,4
3 - 4	53	6,6
Più di 4	688	86,0
Nessuno	16	2,0
Totale	800	100,0

2. Se per motivi vari avessi bisogno, quante persone verrebbero a trovarti e/o sarebbero disposte ad aiutarti?

	Frequenza	Percentuale
1 - 2	63	7,9
3 - 4	143	17,9
Più di 4	589	73,6
Nessuno	5	0,6
Totale	800	100,0

3. In quante case pensi che potresti andare in visita senza dover avvertire o avvertendo solo all'ultimo momento?

	Frequenza	Percentuale
Una	57	7,1
Due	153	19,1
Più di due	532	66,5
Nessuno	58	7,3
Totale	800	100,0

4. Con quante persone ti potresti confidare, raccontando le tue preoccupazioni e i tuoi bisogni?

	Frequenza	Percentuale
Una	81	10,1
Due	231	28,9
Più di due	460	57,5
Nessuno	28	3,5
Totale	800	100,0

---

5. Nell'ultima settimana, quante volte hai partecipato in modo attivo, parlando con gli altri, a un incontro sociale con più persone?

	Frequenza	Percentuale
Una	145	18,1
Due	132	16,5
Più di due	354	44,3
Nessuno	169	21,1
Totale	800	100,0

6. Se tu dovessi trasferirti da solo/a in un'altra città o nazione, all'incirca quante persone proverebbero dispiacere?

	Frequenza	Percentuale
Una	15	1,9
Due	36	4,5
Più di due	735	91,9
Nessuno	14	1,8
Totale	800	100,0

7. Conosci i tuoi vicini?

	Frequenza	Percentuale
Si	626	78,3
No	76	9,5
Abbastanza	98	12,3
Totale	800	100,0

7a. Cosa rappresentano i tuoi vicini per te?

	Frequenza	Percentuale
Amici	95	13,1
Conoscenti	356	49,2
Soltanto dei vicini	252	34,8
Altro specificare	21	2,9
Totale	724	100,0

Specificare cosa rappresentano i vicini

	Frequenza	Percentuale
Un po' tutti e tre	7	33,3
Nemici	1	4,8
Parenti	6	28,6
Niente	7	33,3
Totale	21	100,0

---

---

7b. Cosa ti aspetti dal tuo vicino?

	Frequenza	Percentuale
Sostegno in caso di bisogno	379	52,3
Possibilità di condividere interessi comuni	58	8,0
Poter trascorrere del tempo libero insieme	46	6,4
Altro specificare	241	33,3
Totale	724	100,0

Specificare cosa ti aspetti dal tuo vicino

	Frequenza	Percentuale
Buona convivenza e rispetto	31	12,9
Un po' tutte e tre	18	7,5
Piccole cose	11	4,6
Niente	181	75,1
Totale	241	100,0

7c. Cosa daresti al tuo vicino?

	Frequenza	Percentuale
Sostegno in caso di bisogno	517	71,4
Possibilità di condividere interessi comuni	59	8,1
Poter trascorrere del tempo libero insieme	39	5,4
Altro specificare	109	15,1
Totale	724	100,0

Specificare cosa daresti al tuo vicino

	Frequenza	Percentuale
Un po' tutte e tre	13	11,9
Niente	66	60,6
Tutto	16	14,7
Buona convivenza e rispetto	14	12,8
Totale	109	100,0

8. Quali sono i tuoi punti di riferimento nel Quartiere?

	Frequenza	Percentuale
Si	504	63,0
No	296	37,0
Totale	800	100,0

---

---

8a. Quali sono i tuoi punti principali di riferimento?

	Frequenza	Percentuale
Servizi del Quartiere	264	52,4
Negozi	107	21,2
Altro	133	26,4
Totale	504	100,0

Specificare altro/i punto/i di riferimento

	Frequenza	Percentuale
Bar e circoli	36	27,3
Centri sportivi	5	3,8
Scuole e università	8	6,1
Chiesa	7	5,3
Giardini	29	22,0
Pub e ristoranti	21	15,9
Luoghi vari	19	14,4
Niente	3	2,3
Casa di amici	4	3,0
Totale	132	100,0

9. Svolgi attività di volontariato?

	Frequenza	Percentuale
Si	103	12,9
No	697	87,1
Totale	800	100,0

10. Ti interesserebbe svolgere un'attività di questo tipo?

	Frequenza	Percentuale
Si	311	44,6
No	223	32,0
Non so	163	23,4
Totale	697	100,0

11. Conosci le reti di Solidarietà?

	Frequenza	Percentuale
Si	306	38,3
No	494	61,8
Totale	800	100,0

---

---

12. Dai un voto da 1 a 10 ai tuoi rapporti con le persone del vicinato

	Frequenza	Percentuale
1	15	1,9
2	19	2,4
3	14	1,8
4	26	3,3
5	72	9,0
6	204	25,5
7	191	23,9
8	154	19,3
9	25	3,1
10	35	4,4
N.r.	45	5,6
Totale	800	100,0

13. Dai un voto da 1 a 10 ai tuoi rapporti con le altre persone

	Frequenza	Percentuale
1	2	0,3
2	1	0,1
3	1	0,1
4	0	0,0
5	13	1,6
6	53	6,6
7	185	23,1
8	349	43,6
9	102	12,8
10	83	10,4
N.r.	11	1,4
Totale	800	100,0

14. Dai un voto da 1 a 10 sulla disponibilità delle persone del vicinato a parlare con gli altri, a comunicare, ad aiutarsi fra loro

	Frequenza	Percentuale
1	24	3,0
2	20	2,5
3	16	2,0
4	44	5,5
5	118	14,8
6	208	26,0
7	167	20,9
8	84	10,5
9	16	2,0
10	18	2,3
N.r.	85	10,6
Totale	800	100,0

---

---

15. Dai un voto da 1 a 10 sulla disponibilità degli inquilini del tuo palazzo

	Frequenza	Percentuale
1	28	3,5
2	17	2,1
3	16	2,0
4	36	4,5
5	86	10,8
6	172	21,5
7	183	22,9
8	100	12,5
9	20	2,5
10	32	4,0
N.r.	110	13,8
Totale	800	100,0

## TABELLE PER GENERE

1. Negli ultimi 7 giorni, con quante persone, all'incirca, hai parlato o chiacchierato, anche per telefono o e-mail?

	Maschio	Femmina
1 - 2	4,3	6,5
3 - 4	8,5	4,8
Più di 4	85,8	86,3
Nessuno	1,5	2,5
Totale	100,0	100,0

2. Se per motivi vari avessi bisogno, quante persone verrebbero a trovarli e/o sarebbero disposte ad aiutarti?

	Maschio	Femmina
1 - 2	6,5	9,3
3 - 4	16,5	19,3
Più di 4	76,5	70,8
Nessuno	0,5	0,8
Totale	100,0	100,0

3. In quante case pensi che potresti andare in visita senza dover avvertire o avvertendo solo all'ultimo momento?

	Maschio	Femmina
Una	7,0	7,3
Due	20,3	18,0
Più di due	65,5	67,5
Nessuno	7,3	7,3
Totale	100,0	100,0

---

4. Con quante persone ti potresti confidare, raccontando le tue preoccupazioni e i tuoi bisogni?

	Maschio	Femmina
Una	9,3	11,0
Due	28,0	29,8
Più di due	59,5	55,5
Nessuno	3,3	3,8
Totale	100,0	100,0

5. Nell'ultima settimana, quante volte hai partecipato in modo attivo, parlando con gli altri, a un incontro sociale con più persone?

	Maschio	Femmina
Una	18,8	17,5
Due	15,5	17,5
Più di due	45,5	43,0
Nessuno	20,3	22,0
Totale	100,0	100,0

6. Se tu dovessi trasferirti da solo/a in un'altra città o nazione, all'incirca quante persone proverebbero dispiacere?

	Maschio	Femmina
Una	2,0	1,8
Due	4,3	4,8
Più di due	91,8	92,0
Nessuno	2,0	1,5
Totale	100,0	100,0

7. Conosce i suoi vicini/condomini?

	Maschio	Femmina
Si	75,3	81,3
No	10,8	8,3
Abbastanza	14,0	10,5
Totale	100,0	100,0

7a. Cosa rappresentano i tuoi vicini/condomini per te?

	Maschio	Femmina
Amici	11,8	14,4
Conoscenti	50,4	48,0
Soltanto dei vicini	33,6	36,0
Altro specificare	4,2	1,6
Totale	100,0	100,0

---

7b. Cosa ti aspetti dal tuo vicino?

	Maschio	Femmina
Sostegno in caso di bisogno	49,3	55,3
Possibilità di condividere interessi comuni	9,8	6,3
Poter trascorrere del tempo libero insieme	6,4	6,3
Altro (specificare)	34,5	32,2
Totale	100,0	100,0

7c. Cosa daresti al tuo vicino?

	Maschio	Femmina
Sostegno in caso di bisogno	70,9	71,9
Possibilità di condividere interessi comuni	9,2	7,1
Poter trascorrere del tempo libero insieme	5,0	5,7
Altro (specificare)	14,8	15,3
Totale	100,0	100,0

8. Quali sono i tuoi punti di riferimento nel Quartiere?

	Maschio	Femmina
Si	57,0	69,0
No	43,0	31,0
Totale	100,0	100,0

8a. Quali sono i tuoi punti principali di riferimento?

	Maschio	Femmina
Servizi del Quartiere	46,5	57,2
Negozi	17,1	24,6
Altro	36,4	18,1
Totale	100,0	100,0

9. Svolgi attività di volontariato?

	Maschio	Femmina
Si	12,5	13,3
No	87,5	86,8
Totale	100,0	100,0

10. Ti interesserebbe svolgere un'attività di questo tipo?

	Maschio	Femmina
si	35,1	54,2
No	39,7	24,2
Non so	25,1	21,6
Totale	100,0	100,0

---

---

11. Conosci le reti di Solidarietà?

	Maschio	Femmina
Si	34,3	42,3
No	65,8	57,8
Totale	100,0	100,0

12. Dai un voto da 1 a 10 ai tuoi rapporti con le persone del vicinato

	Maschio	Femmina
1	2,3	1,5
2	1,8	3,0
3	0,8	2,8
4	1,8	4,8
5	9,5	8,5
6	29,5	21,5
7	22,3	25,5
8	19,8	18,8
9	3,3	3,0
10	3,5	5,3
N.r.	5,8	5,5
Totale	100,0	100,0

13. Dai un voto da 1 a 10 ai tuoi rapporti con le altre persone

	Maschio	Femmina
1	0,5	0,0
2	0,3	0,0
3	0,3	0,0
4	0,0	0,0
5	1,5	1,8
6	7,8	5,5
7	25,0	21,3
8	41,8	45,5
9	11,5	14,0
10	9,8	11,0
N.r.	1,8	1,0
Totale	100,0	100,0

---

14. Dai un voto da 1 a 10 sulla disponibilità delle persone del vicinato a parlare con gli altri, a comunicare, ad aiutarsi fra loro

	Maschio	Femmina
1	2,5	3,5
2	1,8	3,3
3	1,0	3,0
4	5,0	6,0
5	16,0	13,5
6	26,0	26,0
7	20,0	21,8
8	10,3	10,8
9	3,0	1,0
10	1,5	3,0
N.r.	13,0	8,3
Totale	100,0	100,0

15. Dai un voto da 1 a 10 sulla disponibilità degli inquilini del tuo palazzo

	Maschio	Femmina
1	2,5	4,5
2	2,0	2,3
3	1,3	2,8
4	4,8	4,3
5	11,3	10,3
6	21,3	21,8
7	21,3	24,5
8	13,5	11,5
9	2,8	2,3
10	4,0	4,0
N.r.	15,5	12,0
Totale	100,0	100,0

## TABELLE PER ETA'

1. Negli ultimi 7 giorni, con quante persone, all'incirca, hai parlato o chiacchierato, anche per telefono o e-mail?

	18 - 25	26 - 35
1 - 2	5,0	5,6
3 - 4	7,2	6,2
Più di 4	86,3	85,8
Nessuno	1,4	2,3
Totale	100,0	100,0

---

2. Se per motivi vari avessi bisogno, quante persone verrebbero a trovarli e/o sarebbero disposte ad aiutarti?

	18 - 25	26 - 35
1 - 2	8,6	7,4
3 - 4	21,2	16,1
Più di 4	69,4	75,9
Nessuno	0,7	0,6
Totale	100,0	100,0

3. In quante case pensi che potresti andare in visita senza dover avvertire o avvertendo solo all'ultimo momento?

	18 - 25	26 - 35
Una	7,6	6,6
Due	23,4	16,9
Più di due	61,9	69,1
Nessuno	7,2	7,4
Totale	100,0	100,0

4. Con quante persone ti potresti confidare, raccontando le tue preoccupazioni e i tuoi bisogni?

	18 - 25	26 - 35
Una	10,1	10,3
Due	32,4	27,2
Più di due	52,5	59,8
Nessuno	5,0	2,7
Totale	100,0	100,0

5. Nell'ultima settimana, quante volte hai partecipato in modo attivo, parlando con gli altri, a un incontro sociale con più persone?

	18 - 25	26 - 35
Una	12,6	21,0
Due	19,1	14,8
Più di due	46,0	43,5
Nessuno	22,3	20,8
Totale	100,0	100,0

6. Se tu dovessi trasferirti da solo/a in un'altra città o nazione, all'incirca quante persone proverebbero dispiacere?

	18 - 25	26 - 35
Una	1,4	2,1
Due	4,7	4,5
Più di due	93,5	90,9
Nessuno	0,4	2,5
Totale	100,0	100,0

---

7. Conosce i suoi vicini/condomini?

	18 - 25	26 - 35
Si	73,4	81,0
No	12,6	7,8
Abbastanza	14,0	11,3
Totale	100,0	100,0

7a. Cosa rappresentano i tuoi vicini/condomini per te?

	18 - 25	26 - 35
Amici	12,3	13,5
Conoscenti	45,3	51,4
Soltanto dei vicini	40,3	31,8
Altro specificare	2,1	3,4
Totale	100,0	100,0

7b. Cosa ti aspetti dal tuo vicino?

	18 - 25	26 - 35
Sostegno in caso di bisogno	53,9	51,8
Possibilità di condividere interessi comuni	7,4	8,2
Poter trascorrere del tempo libero insieme	4,9	6,9
Altro (specificare)	33,7	33,1
Totale	100,0	100,0

7c. Cosa daresti al tuo vicino?

	18 - 25	26 - 35
Sostegno in caso di bisogno	73,3	70,5
Possibilità di condividere interessi comuni	8,6	8,0
Poter trascorrere del tempo libero insieme	4,1	5,9
Altro (specificare)	14,0	15,6
Totale	100,0	100,0

8. Quali sono i tuoi punti di riferimento nel Quartiere?

	18 - 25	26 - 35
Si	61,5	64,3
No	38,5	35,7
Totale	100,0	100,0

---

---

8a. Quali sono i tuoi punti principali di riferimento?

	18 - 25	26 - 35
Servizi del Quartiere	35,1	61,3
Negozi	26,3	18,4
Altro	38,6	20,2
Totale	100,0	100,0

9. Svolgi attività di volontariato?

	18 - 25	26 - 35
Si	44,4	45,1
No	28,2	33,8
Non so	27,4	21,1
Totale	100,0	100,0

10. Ti interesserebbe svolgere un'attività di questo tipo?

	18 - 25	26 - 35
Si	44,4	45,1
No	28,2	33,8
Non so	27,4	21,1
Totale	100,0	100,0

11. Conosci le reti di Solidarietà?

	18 - 25	26 - 35
Si	30,6	42,3
No	69,4	57,7
Totale	100,0	100,0

12. Dai un voto da 1 a 10 ai tuoi rapporti con le persone del vicinato

	18 - 25	26 - 35
1	2,2	1,7
2	4,0	1,6
3	2,2	1,6
4	4,3	2,5
5	9,0	8,7
6	25,2	25,6
7	24,5	23,9
8	15,1	21,7
9	4,0	2,7
10	2,9	5,0
N.r.	6,8	4,9
Totale	100,0	100,0

---

13. Dai un voto da 1 a 10 ai tuoi rapporti con le altre persone

	18 - 25	26 - 35
1	0,4	0,2
2	0,0	0,2
3	0,0	0,2
4	0,0	0,0
5	1,1	1,9
6	5,4	7,4
7	19,4	25,2
8	51,1	39,8
9	14,7	11,7
10	7,2	12,0
N.r.	0,7	1,4
Totale	100,0	100,0

14. Dai un voto da 1 a 10 sulla disponibilità delle persone del vicinato a parlare con gli altri, a comunicare, ad aiutarsi fra loro

	18 - 25	26 - 35
1	3,6	2,7
2	3,6	1,9
3	3,6	1,2
4	4,3	6,2
5	16,2	14,0
6	26,3	25,4
7	21,9	20,6
8	7,2	12,4
9	1,8	2,1
10	1,8	2,5
N.r.	9,7	10,9
Totale	100,0	100,0

15. Dai un voto da 1 a 10 sulla disponibilità degli inquilini del tuo palazzo

	18 - 25	26 - 35
1	2,9	3,9
2	3,6	1,4
3	3,2	1,4
4	4,3	4,7
5	11,9	10,1
6	20,5	21,7
7	21,6	23,9
8	10,1	14,0
9	2,2	2,5
10	3,6	4,3
N.r.	16,2	12,2
Totale	100,0	100,0

---

## TABELLE PER TITOLO DI STUDIO

1. Negli ultimi 7 giorni, con quante persone, all'incirca, hai parlato o chiacchierato, anche per telefono o e-mail?

Titolo di studio	1 - 2	3 - 4	Più di 4	Nessuno	Totale
Laurea	4,6	4,2	90,0	1,3	100,0
Diploma	5,8	8,0	85,5	0,8	100,0
Q professionale	2,6	5,3	84,2	7,9	100,0
Media	5,2	7,8	81,0	6,0	100,0
Inferiore	50,0	0,0	50,0	0,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	20,0	0,0	80,0	0,0	100,0

2. Se per motivi vari avessi bisogno, quante persone verrebbero a trovarli e/o sarebbero disposte ad aiutarti?

Titolo di studio	1 - 2	3 - 4	Più di 4	Nessuno	Totale
Laurea	5,4	16,3	77,8	0,4	100,0
Diploma	8,8	18,5	72,5	0,3	100,0
Q professionale	13,2	13,2	68,4	5,3	100,0
Media	6,9	21,6	70,7	0,9	100,0
Inferiore	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	40,0	0,0	60,0	0,0	100,0

3. In quante case pensi che potresti andare in visita senza dover avvertire o avvertendo solo all'ultimo momento?

Titolo di studio	Una	Due	Più di due	Nessuno	Totale
Laurea	3,8	16,3	74,1	5,9	100,0
Diploma	8,5	20,5	63,0	8,0	100,0
Q professionale	7,9	15,8	71,1	5,3	100,0
Media	9,5	22,4	62,1	6,0	100,0
Inferiore	0,0	0,0	50,0	50,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	0,0	0,0	60,0	40,0	100,0

4. Con quante persone ti potresti confidare, raccontando le tue preoccupazioni e i tuoi bisogni?

Titolo di studio	Una	Due	Più di due	Nessuno	Totale
Laurea	6,3	21,3	69,9	2,5	100,0
Diploma	10,3	31,8	54,8	3,3	100,0
Q professionale	18,4	28,9	47,4	5,3	100,0
Media	15,5	33,6	46,6	4,3	100,0
Inferiore	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	0,0	20,0	40,0	40,0	100,0

5. Nell'ultima settimana, quante volte hai partecipato in modo attivo, parlando con gli altri, a un incontro sociale con più persone?

Titolo di studio	Una	Due	Più di due	Nessuno	Totale
Laurea	22,2	15,9	46,0	15,9	100,0
Diploma	17,0	18,8	42,3	22,0	100,0
Q professionale	18,4	13,2	50,0	18,4	100,0
Media	14,7	10,3	47,4	27,6	100,0
Inferiore	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	0,0	40,0	20,0	40,0	100,0

6. Se tu dovessi trasferirti da solo/a in un'altra città o nazione, all'incirca quante persone proverebbero dispiacere?

Titolo di studio	Una	Due	Più di due	Nessuno	Totale
Laurea	0,8	4,6	92,1	2,5	100,0
Diploma	2,3	4,5	92,3	1,0	100,0
Q professionale	2,6	2,6	89,5	5,3	100,0
Media	2,6	4,3	92,2	0,9	100,0
Inferiore	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	0,0	20,0	60,0	20,0	100,0

7. Conosce i suoi vicini/condomini?

	Si	No	Abbastanza	Totale
Laurea	79,5	7,1	13,4	100,0
Diploma	78,3	10,3	11,5	100,0
Q professionale	76,3	7,9	15,8	100,0
Media	76,7	12,1	11,2	100,0
Inferiore	100,0	0,0	0,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	60,0	20,0	20,0	100,0

7a. Cosa rappresentano i tuoi vicini/condomini per te?

	Amici	Conoscenti	Soltanto dei vicini	Altro specificare	Totale
Laurea	8,6	50,0	37,8	3,6	100,0
Diploma	14,5	51,0	32,3	2,2	100,0
Q professionale	14,3	34,3	45,7	5,7	100,0
Media	18,6	45,1	33,3	2,9	100,0
Inferiore	0,0	50,0	50,0	0,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	0,0	75,0	25,0	0,0	100,0

8. Quali sono i tuoi punti di riferimento nel Quartiere?

	Si	No	Totale
Laurea	64,0	36,0	100,0
Diploma	63,5	36,5	100,0
Q professionale	65,8	34,2	100,0
Media	61,2	38,8	100,0
Inferiore	50,0	50,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0
Nr	0,0	100,0	100,0

9. Svolgi attività di volontariato?

	Si	No	Totale
Laurea	18,4	81,6	100,0
Diploma	12,3	87,8	100,0
Q professionale	7,9	92,1	100,0
Media	6,0	94,0	100,0
Inferiore	0,0	100,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0
Nr	0,0	100,0	100,0

10. Ti interesserebbe svolgere un'attività di questo tipo?

	Si	No	Non sa	Totale
Laurea	52,8	23,6	23,6	100,0
Diploma	42,7	32,8	24,5	100,0
Q professionale	42,9	40,0	17,1	100,0
Media	36,7	42,2	21,1	100,0
Inferiore	50,0	50,0	0,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0	0,0
Nr	40,0	20,0	40,0	100,0

11. Conosci le reti di Solidarietà?

	Si	No	Totale
Laurea	40,6	59,4	100,0
Diploma	37,8	62,3	100,0
Q professionale	50,0	50,0	100,0
Media	31,9	68,1	100,0
Inferiore	100,0	0,0	100,0
Nessun titolo	0,0	0,0	0,0
Nr	0,0	100,0	100,0

---

## ANAGRAFICA

### Maschi Femmine

	Frequenza	Percentuale
Maschio	400	50,0
Femmina	400	50,0
Totale	800	100,0

### Classi di età

	Frequenza	Percentuale
18 - 25	278	35,1
26 - 35	515	64,9
Totale	793	100,0

### Titolo di studio

	Frequenza	Percentuale
Laurea	239	29,9
Diploma	400	50,0
Q professionale	38	4,8
Media	116	14,5
Superiore	2	0,3
Nr	5	0,6
Totale	800	100

---

## QUESTIONARIO

### *Sezione 1 Rapporti interpersonali*

**1. Negli ultimi 7 giorni, con quante persone, all'incirca, hai parlato o chiacchierato, anche per telefono o e-mail?** (senza contare i saluti, o domande e risposte del tipo "Come stai?" "Bene, e tu?")

- nessuno
- 1-2
- 3-4
- Più di 4

**2. Se per motivi vari avessi bisogno, quante persone verrebbero a trovarti e/o sarebbero disposte ad aiutarti?**

- nessuno
- 1-2
- 3-4
- Più di 4

**3. In quante case pensi che potresti andare in visita senza dover avvertire o avvertendo solo all'ultimo momento?**

- nessuna
- Una
- Due
- Più di due

**4. Con quante persone ti potresti confidare, raccontando le tue preoccupazioni e i tuoi bisogni?**

- Nessuna
- Una
- Due
- Più di due

**5. Nell'ultima settimana, quante volte hai partecipato in modo attivo, parlando con gli altri, a un incontro sociale con più persone?** (escluse le cerimonie religiose e gli incontri di lavoro)

- nessuna
- Una
- Due
- Più di due

---

**6. Se tu dovessi trasferirti da solo/a in un'altra città o nazione, all'incirca quante persone proverebbero dispiacere?**

- nessuno   
Una   
Due   
Più di due

*Sezione 2 Rapporti con il vicinato*

**7. Conosci i tuoi vicini/condomini?**

- Sì  
 No  
 Abbastanza

**Se si o abbastanza**

**7a. Cosa rappresentano i tuoi vicini/condomini per te?**

- Amici   
Conoscenti   
Soltanto dei vicini   
Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**7b. Cosa ti aspetteresti dal tuo vicino?**

- Sostegno in caso di bisogno   
Possibilità di condividere interessi comuni   
Poter trascorrere del tempo libero insieme   
Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**7c. Cosa daresti al tuo vicino?**

- Sostegno in caso di bisogno   
Possibilità di condividere interessi comuni   
Poter trascorrere del tempo libero insieme   
Altro (specificare) \_\_\_\_\_

*Sezione 3 Rapporti con la comunità*

**8. Hai dei punti di riferimento nel Quartiere?**

- Sì  
 No

**Se si**

---

**8a. Quali sono i tuoi principali punti di riferimento?**

Servizi del Quartiere (biblioteca, centro giovani...)

Negozi (alimentari, panettiere, latteria...)

Altro \_\_\_\_\_

**9. Svolgi attività di volontariato?**

Si

No

**10. Ti interesserebbe svolgere un'attività di questo tipo?**

Si

No

**11. Conosci le reti di Solidarietà** (*servizio gratuito che i Quartieri e il volontariato offrono ai cittadini, intervenendo sui bisogni delle persone in difficoltà, a esempio compagnia domiciliare, acquisto farmaci, spesa a domicilio, uscite e accompagnamenti, altro*). Per saperne di più telefonate al vostro Quartiere."

Si

No

*Sezione 4 Valutazione dei rapporti interpersonali*

**11. Dai un voto da 1 a 10 ai tuoi rapporti con le persone del vicinato** (Dove 1 vuol dire "pessimo" e 10 "ottimo")

1            10

**12. Dai un voto da 1 a 10 ai tuoi rapporti con le altre persone** (inclusi i colleghi di lavoro) (Dove 1 vuol dire "pessimo" e 10 "ottimo")

1            10

**13. Dai un voto da 1 a 10 sulla disponibilità delle persone del vicinato a parlare con gli altri, a comunicare, ad aiutarsi fra loro** (Dove 1 vuol dire "pessimo" e 10 "ottimo")

1            10

**14. Dai un voto da 1 a 10 sulla disponibilità degli inquilini del tuo palazzo** (Dove 1 vuol dire "pessimo" e 10 "ottimo")

1            10

*Dati anagrafici*

**Sesso**

**Data di nascita** (a conferma)

**Titolo di studio**

---